

CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

ORIGINALE DI PROCESSO VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO

Seduta in data 6 agosto 2018

Deliberazione n. 2018/19/265

Oggetto: Nota ARPAC. Protocollo consortile n. 3469 del 1° agosto 2018. Presa d'atto.

L'anno duemiladiciotto il giorno 6 del mese di agosto alle ore 11,30 in Avellino nella sede del Consorzio si sono riuniti

1. Vincenzo SIRIGNANO	- Presidente	presente
2. Giuseppe Biagio DI IORIO	- Componente	presente
3. Gerardo ADIGLIETTI	- Componente	presente
4. Angelo Antonio LANZA	- Componente	presente
5. Michele SPINAZZOLA	- Componente	presente

Partecipano alla seduta per il Collegio dei Revisori dei Conti:

1. Dott. Vincenzo CARULLO	- Presidente	presente
2. Dott. Marco PUORRO	- Membro effettivo	presente
3. Dott. Marco CORRADO	- Membro effettivo	presente

Il Presidente dell'assemblea, riconosciuta e fatta constatare la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Svolge le funzioni di Segretario il Direttore Generale f.f., Ing. Antonio Pizza



IL COMITATO DIRETTIVO

Vista la nota assunta al protocollo consortile con il n. 3469 in data 1° agosto 2018, avente ad oggetto "Visita ispettiva AIA presso impianto del Consorzio ASI Avellino, con sede in Nusco C.da Fiorentine area AI F1-F2. Codice IPPC 5.3. Gestore C.G.S. Scarl. Notifica ai sensi dell'artt. 14 L. 689/81", con la quale L'ARPAC ha trasmesso la relazione conclusiva relativa alla visita ispettiva tenutasi presso l'impianto di depurazione sito in Nusco nell'area F1-F2;
Ritenuto di dover prendere atto della nominata nota;
ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge

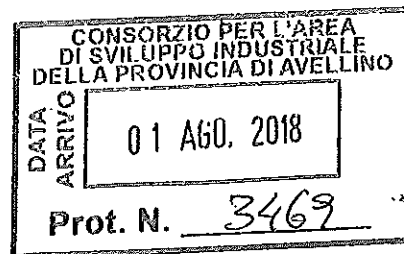
DELIBERA

1. Di prendere atto della nota di cui in preambolo allegata alla presente delibera.
2. Incaricare l'Ufficio Amministrativo a trasmettere il presente atto ai competenti Uffici nonché al Responsabile della Trasparenza per gli adempimenti di cui al D.Lgs 33/2013





Dipartimento di Avellino



Alla GRC UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
Avellino

Al Legale Rappresentante
del Consorzio ASI Avellino

Al Legale Rappresentante, Liquidatore Cgs scarl
info@pec.cgsav.it

Oggetto: visita ispettiva AIA presso impianto del Consorzio ASI Avellino, con sede in Nusco C.da Fiorentine
area ASI F1-F2. Codice IPPC 5.3. Gestore CGS scarl.
Notifica ai sensi dell'art. 14 L. 689/81

Con riferimento alla visita ispettiva ex art. 29 decies comma 3, di cui alla comunicazione prot. 71383/2017 e successive, presso l'impianto del Consorzio ASI Avellino, con sede in Nusco C.da Fiorentine area ASI F1-F2. codice IPPC 5.3., autorizzato con DD GRC n.75 del 22/12/2014 e n. 11 del 23/01/2013, si trasmette la relazione conclusiva delle attività

Gli esiti dell'ispezione hanno evidenziato le seguenti inosservanze alle prescrizioni dei decreti summenzionati:

1. Impianto:

- la pavimentazione dei piazzali, in particolare in F1, si presenta parzialmente disconnessa. (prescrizione in decreto);
- la piantumazione perimetrale di F2 non è stata completata (prescrizione in decreto);

2. Valutazione delle materie prime e ausiliarie e delle risorse idriche ed energetiche.

- I consumi idrici sono superiori a quelli stimati ed indicati in decreto.
- Per quanto attiene, invece, ai consumi di materie prime ed ausiliarie ed energetici, l'elaborazione dei dati fornita dalla Ditta non consente la verifica rispetto ai valori stimati, indicati nelle tabelle B.2.2 e B.2.3 del decreto.

3. Aria

- la documentazione tecnico amministrativa, allo stato, non consente puntuali valutazioni, per le motivazioni illustrate nel paragrafo di riferimento della relazione conclusiva, sia per quanto concerne le emissioni diffuse che i silos/serbatoi di stoccaggio. **Si rimanda all'Autorità competente la valutazione di eventuali aspetti sanzionatori.**

4.Acqua

- mancata osservanza del PMC in ordine al rispetto dei controlli della qualità dello scarico relativamente all'assenza della ricerca di alcuni parametri (mancano cianuri totali, solfuri, solfiti, idrocarburi totali, pesticidi fosforati e totali e tensioattivi totali) nonché di: berillio, vanadio, solfuri, solfiti, pesticidi fosforati, indicati nel PMC;
- mancata osservanza del PMC nel monitoraggio della fase di gestione del trattamento depurativo in termini di frequenze e parametri indicati. Infatti non sono stati effettuati tutti i controlli previsti nelle fasi intermedie, con particolare riferimento a titolo esemplificativo ai tensioattivi, allo SVI e nell'out media ai metalli. Inoltre non risultano essere stati ricercati: zinco, stagno, selenio, boro e bario;
- certificazioni analitiche non emesse in modo completo da laboratorio accreditato (prescrizione in decreto, all.D)
- mancata esibizione dei controlli da effettuare con frequenza settimanale per due mesi consecutivi dalla data di messa in esercizio in tabella 3. (prescrizione n.5)

Monitoraggio corpi idrici recettori



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzione@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638



Dipartimento di Avellino

- mancata osservanza del PMC relativamente alla completezza delle indagini analitiche che risultano carenti dei seguenti parametri berillio, cadmio, vanadio, solfuri, solfiti, tensioattivi, cloro attivo, escherichia coli e pesticidi fosforati.

Suolo

- mancata osservanza del PMC relativamente alle frequenze del monitoraggio del suolo e alle indagini analitiche sulle acque sotterranee in ordine ai parametri analizzati. Mancano, infatti, nei rapporti di prova esibiti clorofenolo e diclorofenolo..

Pertanto, al Sig Sirignano Vincenzo, in qualità di Legale Rappresentante della Consorzio ASI Avellino e al Sig. Lanza Angeloantonio, in qualità di Legale rappresentante e liquidatore del CGS scarl, si contesta il mancato rispetto delle prescrizioni e condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'art. 29 sexies del D.lgs. 152/06 e smi che è sanzionato dall'art. 29 quaterdecies comma 2 del medesimo decreto.

Sarà cura dell'Autorità in indirizzo attivare le procedure di cui alla L. 689/81. (ex art. 29 quattordices comma 11 d.Lgs. 152/06) e che il trasgressore entro 30 gg dalla presente contestazione può presentare scritti difensivi e documenti alla Regione Campania, AGC 05, Settore Provinciale Tutela Ambiente, Collina Liguorini 83100 Avellino, chiedendo contestualmente di essere sentito.

I Dirigente dell'Area Territoriale
d.ssa Lucia D'Arienzo

II Direttore Provinciale
Dott. Pietro Vasaturo



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

Da "arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it" <arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it>
A "uod.501705@pec.regione.campania.it" <uod.501705@pec.regione.campania.it>, "consorzioasiav@pec.it"
<consorzioasiav@pec.it>, "info@pec.cgsav.it" <info@pec.cgsav.it>
Data martedì 31 luglio 2018 - 09:41

Prot.N.0045224/2018 - ESITI ISPEZIONE AIA IMPIANTO CGS NUSCO. NOTIFICA ART.14 L.689/81

Allegato(i)

DatiProtocollo.xml (3 Kb)
relazione finale CGS Nusco_procedimento amministrativo.pdf.p7m (302 Kb)
doc03617220180730143940.pdf (8496 Kb)
RELAZIONE FINALE VISITA ISPETTIVA NUSCO.pdf.p7m (500 Kb)





Campania
zione Generale
0074070 15/12/2017
p: I Cla: 24.1 DATAV



VERBALE DI VISITA ISPETTIVA AIA N. 1/ Z. M. P

Prima giornata della visita ispettiva AIA presso l'impianto del Consorzio ASI Avellino per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi....con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno, cod. IPPC 5,3, con sede in Nusco C.da Fiorentine area ASI F1-F2
Gestore CGS scarl con sede legale in via C.da Campofiume, 2 Pianodardine, Avellino

Il giorno 13/12/2017 alle ore 10,00 circa, il Gruppo Ispettivo, costituito ai sensi dell'articolo 29 ter del D.Lgs. 152/06 s.m.i. si è recato presso l'impianto per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi....con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno, cod. IPPC 5,3, con sede in Nusco C.da Fiorentine area ASI F1-F2, allo scopo di intraprendere l'attività Ispettiva IPPC, di cui alla comunicazione ARPAC Dipartimento Provinciale di Avellino prot. n. 71383 e 72532/2017.

Il Gruppo Ispettivo è composto, per le rispettive competenze, dai seguenti Tecnici:
arch. Stefania Zollo, arch. Concetta Megaro, ing. Carmen Palma

Sono presenti:

Ing. Ivano Spiniello, Direttore Tecnico e Responsabile IPPC del Gestore CGS scarl
Sig. Elio Di Dio, Capo Area del Gestore CGS scarl

Risulta assente il Consorzio ASI di Avellino, regolarmente notiziato della visita Ispettiva.

Il Gruppo Ispettivo ha iniziato l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi alle attività dello stabilimento in ispezione e ha concordato l'organizzazione e la procedura per l'esecuzione della verifica ispettiva, in accordo con le linee guida emanate da ARPA Campania. In conformità con il mandato ricevuto, il Gruppo Ispettivo ha:

- illustrato al referente IPPC le finalità della visita Ispettiva, facendo esplicito riferimento alla Normativa Comunitaria, Nazionale e al decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciato all'Azienda;
- presentato il Gruppo Ispettivo;
- comunicato al Gestore dello Stabilimento le modalità di conduzione della visita Ispettiva;
- concordato l'organizzazione delle fasi di controllo;
- ascoltato i presenti all'ispezione che hanno illustrato gli esiti dell'autocontrollo dell'Azienda in funzione dei risultati attesi dall'AIA mettendo a disposizione la documentazione relativa.

Successivamente alla riunione sono state avviate le attività di campionamento dello scarico in corpo idrico superficiale ai fini della verifica del rispetto dei limiti di legge, indicati nel DDGRC n. 75/2014.

Il Gruppo Ispettivo chiede, in prima istanza, la trasmissione, entro il 15/01/2017, della seguente documentazione:

Documento	Note
Riepilogo mensile di gestione dell'impianto, consumi idrici, elettrici, materie prime, portata reflui in ingresso ed uscita (scheda mensile), rifiuti ingresso e uscita e relazione di sintesi annuale	anno 2016
Documentazione attestante il rispetto delle prescrizioni del DDGRC n. 75/2014 e 204/2009, 196/2010 e 11/2013. Con riferimento al rispetto dei limiti quantitativi di gestione rifiuti dettaglio della gestione mesi aprile 2016 e novembre 2016, a campione	
Autocontrolli fasi intermedie processo depurativo (Aprile 2016), autocontrolli qualità dello scarico secondo la frequenza del PMC	anno 2016
Autocontrolli emissioni in atmosfera secondo il PMC	Anno 2016
Monitoraggio corpo idrico superficiale secondo il PMC	Anno 2016





Dipartimento di Avellino

Monitoraggio acque sotterranee secondo il PMC	Anno 2016
Ultimo report attività di controllo emissioni acustiche	
Schede tecniche materie prime e ausiliarie utilizzate	
Rapporto giornaliero sull'attività dell'impianto (settimana dal 19 al 25 /06/2016)	A campione
Omologhe e certificati di caratterizzazione rifiuti in ingresso relativi ai CER 161002, CER 190703 e CER 190803, con n. FIR relativi alle operazioni di carico di aprile e novembre 2016. Certificati di caratterizzazione fanghi di depurazione prodotti anno 2016, Stralcio del registro carico/scarico, copertina e prima pagina, mese di aprile 2016 e novembre 2016. MUD anno 2017	A campione
OPI	

Il Gruppo Ispettivo ha acquisito la seguente documentazione:

- 1) Documentazione relativa alla manutenzione dei serbatoi per i reagenti chimici anno 2016. Richieste a campione verifiche su serbatoi soda caustica F1 e F2;
- 2) Documentazione attestante la manutenzione tubazione di sollevamento reflui da F1 a F2 anno 2016
- 3) Certificazione ISO 9001:2008, 14001:2004

e chiede di rendere disponibile per la prossima visita ispettiva:

- Documentazione attestante l'applicazione delle BAT;
- Registri manutenzione apparecchiature/ attrezzature e certificati di taratura.
- Verbali di visite ispettive di Altri Enti/Autorità

Nel merito di quanto richiesto, l'ing. Spiniello, nella sua qualità, rappresenta che relativamente alle analisi giornaliere sul processo depurativo, a seguito del contratto di solidarietà, applicato al personale CGS scari con riduzione dell'orario di lavoro, sono state apportate modifiche alla frequenza delle analisi (laddove constatato) previste dandone comunicazione alla Regione Campania. Sarà cura del dichiarante trasmetterne copia.

Copia del presente verbale viene consegnata all'ing. Spiniello che provvederà a trasmetterlo all'ASI.
Si concorda che la data della prossima visita ispettiva sarà fissata a seguito della consegna della documentazione richiesta

L'attività odierna si conclude alle ore 13,30

Per l'Azienda
(Responsabile IPPC) /

www.arpac.it
Avezzano S.C.a.R.L.
(società unipersonale)
Strada Provinciale 185, n. 20
83030 MONTESFREDANE (AV)
P.IVA 01789400642
NUSCO F2

Per il Gruppo Ispettivo





Dipartimento di Avellino

VERBALE DI VERIFICA ISPETTIVA AIA N. 2/P. Z. del 04/05/2018

Seconda giornata della visita ispettiva AIA presso l'impianto del Consorzio ASI Avellino per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno, cod. IPPC 5.3, con sede in Nusco C.da Fiorentine Area ASI F1- F2

Gestore CGS scrl, sede legale via C.da Campofiume, 2 Pianodardine, Avellino.

Il giorno 04/05/2018 alle ore 10,30 circa, i sottoscritti tecnici ARPAC arch. Stefania Zollo ed Ing. Carmen Palma, appartenenti al gruppo ispettivo, costituito ai sensi dell'articolo 29 ter del D.Lgs. 152/06 s.m.i. congiuntamente all'arch. Ferdinando Nacchio, in qualità di uditore, si sono recati presso l'impianto in oggetto emarginato, allo scopo di proseguire l'ispezione AIA di cui alla comunicazione Arpac prot. N 71383 e 72532/2017.

Alla presenza dell'ing. Ivano Spiniello, in qualità di Direttore Tecnico e referente IPPC, si è proceduto ad un sopralluogo dell'impianto nelle sue componenti localizzate nell'area F1 ed F2.

Non sono state evidenziate particolari criticità e le fasi di trattamento sono apparse tutte funzionanti. Al momento dell'ispezione non ci sono stati conferimenti di rifiuti e l'impianto tratta i reflui industriali in ingresso e il percolato in accumulo e pretrattamento. E' attiva altresì la linea Fenton dedicata ai reflui Sirpress.

Risulta fermo per manutenzione il misuratore di portata delle acque bianche e scoperti i due cassoni per il deposito temporaneo dei fanghi di depurazione in F1.

Relativamente alle fasi di trattamento di F2, si prende atto del funzionamento di una sola linea sufficiente per il carico idraulico trattato. Il locale adibito alla preparazione del polielettrolita cationico presenta ristagni di acqua e residui del prodotto rispettivamente alla base e sulla griglia di pavimentazione. Le acque defluiscono nella griglia di raccolta delle acque di piazzale che recapitano nel trattamento delle acque nere.

Non sono state avvertite esalazioni maleodoranti e si è constatato un discreto stato di manutenzione delle sezioni di trattamento dell'impianto.

Si è proceduto ad una verifica dell'applicazione delle BAT indicate al punto B.4.1 del Decreto AIA n.75/2014 e, nel merito, si richiede la seguente documentazione:

- Procedura gestionale accettazione rifiuti;
- Attestati di formazione del personale operante nell'impianto nelle fasi di gestione rifiuti conto terzi;
- Piano di ripristino ambientale;
- Schede di verifica serbatoi, vasche di accumulo/ pretrattamento;
- Procedura antincendio;
- Verifiche sullo stato di salute dei fanghi del comparto biologico;
- Documento di valutazione sicurezza ambientale.

In ordine alla gestione dell'impianto nell'anno 2016, preso a riferimento per l'ispezione, si richiede la documentazione attestante l'ottemperanza delle prescrizioni del Decreto AIA n.75/2014 e precedenti e la planimetria con indicazione dei punti di monitoraggio delle emissioni diffuse.

Il Direttore Tecnico rappresenta che nel pomeriggio di oggi saranno coperti i cassoni con teli impermeabili e relativamente al locale del polielettrolita la presenza d'acqua è dovuta ad un mal funzionamento dell'elettrovalvola alimentazione acqua che sarà sostituita con immediatezza.

Nel contempo si consegna parte della documentazione richiesta in data 26/04/2018:

- Verifiche analitiche scarichi e corpi idrici;
- Registro carico e scarico luglio 2016;
- Documentazione su supporto informatico comprendente il progetto AIA, dati MUD 2016, dichiarazione luglio 2016 ORR, tabelle conferimenti luglio 2016.

La restante documentazione sarà consegnata entro il 14/05/2018.

L'attività si conclude alle ore 15.

Per l'Azienda
(Responsabile IPPC),

Per il Gruppo Ispettivo



ARPAC - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania - Ente di Diritto Pubblico Istituito con L.R. 10/98

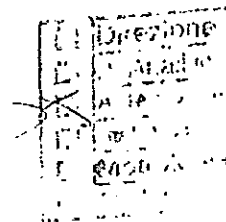
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Piano - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli

tel. 0812326111 - fax 0812326225 - direzione@arpac Campania.it - www.arpac Campania.it - P.I. 07407530638

ARPAC



CAMPANIA Dipartimento di Avellino



VERBALE DI VERIFICA ISPETTIVA AIA N. 3/Z. M. P.

Riunione conclusiva

Il giorno 06/07/2018 alle ore 10,30, presso l'impianto ASI F1-F2 in località Fiorentine del Comune di Nusco, a conclusione dell'attività ispettiva svolta presso l'impianto per l'eliminazione di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno codice IPPC 5.3, di cui alle comunicazioni ARPAC prot.71383 e 72532/2017, sono presenti:

- il gruppo ispettivo ARPAC, costituito da: arch. Stefania Zollo, Referente verifica ispettiva, arch. Concetta Megaro ed Ing. Carmen Palma;

Ing. Ivano Spiniello, Direttore Tecnico e referente IPPC per la Società CGS scari, gestore dell'impianto.

Risulta assente il Consorzio ASI di Avellino, proprietario dell'impianto, regolarmente convocato alla riunione con nota Arpac prot.39058/2018.

Il Gruppo Ispettivo, visti gli elementi raccolti durante i sopralluoghi ed esaminata la documentazione acquisita, rappresenta quanto segue.

Si premette che sono state incontrate difficoltà nell'esecuzione della verifica ispettiva per l'assenza di un unico decreto autorizzativo, comprensivo degli allegati tecnici ed elaborati grafici, planimetrie di riferimento con indicazione dei punti di monitoraggio delle varie matrici ambientali.

ASSETTO IMPIANTISTICO

Nel corso dell'ispezione, l'impianto sia in F1 che in F2 è apparso in un complessivo discreto stato di manutenzione e pulizia, funzionante in tutte le sezioni di trattamento. Nel corso dei sopralluoghi non sono state avvertite esalazioni maleodoranti.

Sono stati eseguiti gli interventi migliorativi richiesti da Arpac nel corso della precedente ispezione, finalizzati alla rimozione delle tubazioni mobili di collegamento tra le varie sezioni di trattamento, alla realizzazione delle canalizzazioni di protezione delle tubazioni fuori terra presenti sul suolo, al trattamento delle acque di prima pioggia dei piazzali dell'impianto.

Tuttavia corre l'obbligo segnalare la necessità di interventi di manutenzione alla pavimentazione dei piazzali che, in particolare in F1, si presenta parzialmente disconnessa e di lavori di ripristino sul collegamento idraulico della tubazione delle seconde piogge, in area esterna, immediatamente a valle dell'impianto. Inoltre, nel corso dell'ispezione, sono stati riscontrati il fermo momentaneo del misuratore di portata sulla linea delle acque bianche, in manutenzione, ed il temporaneo malfunzionamento di una valvola nel sistema di preparazione del polielettrolita cationico, che alla data odierna, risulta ripristinata.

In ordine, poi, ai silos/serbatoi di stoccaggio o accumulo rifiuti, si evidenzia la necessità che venga presentata una scheda identificativa per singolo manufatto che riporti i dati tecnici in funzione delle materie/rifiuti contenuti.

Relativamente ad F2, si evidenzia che la piantumazione delle essenze vegetali è stata effettuata parzialmente.

Manutenzioni ed attrezzature

In conformità a quanto previsto ai par. 8 e 9 del PMC la Ditta ha adottato schede di identificazione attrezzature/macchinari dell'impianto. A campione sono state acquisite le schede relative alla turbina del comparto ossidazione di F2,



ARPA



CAMPANIA Dipartimento di Avellino

ammoniacale, nitrico e nitroso non presenti nella tabella 4. E' d'obbligo evidenziare che lo schema del PMC non contempla i diversi riferimenti tabellari previsti in decreto. I dati si evincono da rapporti di prova del laboratorio aziendale di Portara. Dalla documentazione si rileva, altresì:

- i controlli giornalieri all'uscita pozzi F1 sono stati eseguiti in conformità alle indicazioni del PMC e riportati nella scheda giornaliera di gestione dell'impianto;
- i controlli sulle fasi di processo sia in F1 che in F2, in via generale risultano eseguiti, anche se, da verifiche a campione, non sono stati effettuati tutti i controlli previsti nelle fasi intermedie, con particolare riferimento a titolo esemplificativo ai tensioattivi, allo SVI e nell'out media ai metalli. Si rileva che non risultano essere stati ricercati: zinco, stagno, selenio, boro e bario. In relazione alla mancata indagine sui tensioattivi a margine delle schede aziendali è riportata la motivazione per la quale non è stata effettuata l'indagine, nella fattispecie assenza del kit di analisi.

RIFIUTI

Rifiuti conto terzi

L'esame della documentazione ha evidenziato che, nell'anno 2016, tutti i rifiuti trattati conto terzi corrispondono a quelli autorizzati nel decreto n. 75/2014. I quantitativi gestiti, dalla verifica a campione della documentazione relativa ai mesi di luglio e novembre 2016, non eccedono i quantitativi indicati in decreto. Non risultano gestiti i seguenti CER: 020304, 020403, 020601, 020702, 020703, 020705, 030305, 030311, 040105, 040217, 040220, 050110, 060316, 070112, 070212, 070512, 080112, 080313, 080315, 080414, 100121, 100705, 101110, 101213, 110110, 110114, 190604, 190812, 191106, 191308, 200125.

Dalla relazione di sintesi e dal MUD si ricavano i quantitativi complessivi gestiti che risultano congruenti tra loro ad eccezione di quelli indicati per:

CER 190814, scheda MUD 027, *fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli...*, il cui quantitativo complessivo è pari a Kg 163440 prodotti nell'unità locale e Kg. 422920 ricevuti da terzi, a fronte di Kg. 2220 indicati nella relazione di sintesi;

CER 190805, scheda MUD 025, *fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane*, il cui quantitativo nel MUD è pari a Kg 47620 rispetto ai kg. 10070 indicati in relazione;

CER 161002, scheda MUD 020, *soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle...*, il cui quantitativo complessivo nel MUD operazioni D8 e D9, è pari a kg. 6039830 a fronte di Kg. 5738880 in relazione.

La verifica a campione è stata effettuata sul CER 190703, percolato di discarica diverso da quello di cui alla voce 190702, i cui quantitativi nell'anno 2016 risultano pari a Kg. 26500330 come da MUD

Relativamente alla gestione del percolato nel mese di luglio, si evidenzia che nella registrazione n. 1245-90-2016 del 07/07/2016, mancano i quantitativi accettati con FIR 0457404/16 che, in data odierna, si acquisisce in copia.

Rifiuti prodotti

Relativamente ai rifiuti propri, dall'esame della documentazione fornita, si rileva che nell'anno 2016 sono stati prodotti e gestiti i rifiuti elencati nel PMC, ad eccezione dei CER 170405, ferro ed acciaio e del CER 130208*, altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione.

I quantitativi complessivi indicati nella scheda di sintesi per i seguenti CER: 170904, 190801, 190814, 200301 risultano congruenti con quanto dichiarato nel MUD.





CAMPANIA Dipartimento di Avellino

Gli esiti del controllo, effettuato dal gruppo ispettivo sulla qualità dello scarico, campionato in data 13/12/2017, Rdp 20170026548 hanno evidenziato la non conformità ai limiti di tab. 3 ALL.5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. relativamente al Saggio di Tossicità.

SUOLO E ACQUE SOTTERRANEE

In ordine al comparto suolo e acque sotterranee, sono stati acquisiti i rapporti di prova relativi al controllo annuale (il DD 11/2013 prevedeva frequenza semestrale) delle acque sotterranee dei piezometri realizzati nell'impianto in F1 ed F2, identificati dalle sigle S1, S2, S5. In data odierna sono stati acquisiti i rapporti di prova relativi ai controlli effettuati anche sui piezometri S3 e S4 nell'anno 2016 e studio delle falde con relativa planimetria con identificazione dei piezometri.

Gli esiti dell'autocontrollo hanno evidenziato, per i parametri analizzati, valori di concentrazione inferiori ai limiti di cui alla tab. 2 All.5 alla parte IV del d.Lgs. 152/06. **Non risultano ricercati i seguenti parametri: clorofenolo e diclorofenolo.**

Per quanto concerne le analisi dei suoli, previste nel PMC, con frequenza annuale, sono stati acquisiti i rapporti di prova relativi al piezometro S002, localizzato in F2, effettuati nell'anno 2014.

Le indagini analitiche sono state effettuate sui parametri indicati nel PMC ad eccezione del 2,4 diclorofenolo. Si acquisiscono in data odierna i rdp relativi ai controlli dei punti S5 ed S4. **Non si è presa visione dei controlli relativi ai punti S1 ed S3**

EMISSIONE SONORE

La Ditta ha esibito la valutazione di impatto acustico eseguita nel gennaio 2016 per entrambi i siti di impianto a firma del tecnico competente in acustica, ing. Ernesto Sodovieri, secondo quanto previsto in PMC.

MATRICE ARIA

L'impianto è autorizzato per emissioni diffuse, individuate nella relazione tecnica a firma della dott.ssa Valentina Serino, All. W della domanda di riesame effettuata nell'anno 2014, nei punti E1 valle impianto, E2, monte impianto, E3, unità pretrattamento biologico percolato, E4, comparto biologico.

La Ditta ha esibito i rapporti di prova n.2016/34583 e n. 2016/34584 del 2/11/2016, emessi dal laboratorio Studio Summit srl, rispettivamente relativi agli autocontrolli delle emissioni diffuse in F1 ed F2.

Relativamente al rdp n. 2016/34584 misurazioni effettuate in F2, si evidenzia che non è possibile individuare i punti di emissione E1, E2 ed E4, a monte, a valle dell'impianto e presso l'unità di trattamento biologico, per l'assenza di planimetria di riferimento. Il punto di emissione E3, in prossimità dell'impianto di trattamento biologico del percolato, non esiste in quanto tale sezione di trattamento è presente solo in F1.

Si evidenzia, inoltre, che in ordine al silos di stoccaggio della calce, non considerato come punto di emissione convogliata/diffusa nei decreti autorizzativi, occorre acquisire specifica scheda tecnica del costruttore.

Si è presa visione del registro degli autocontrolli delle emissioni in atmosfera e si è verificato che per l'anno 2016 le registrazioni sono state effettuate solo per F1.

In ordine alle emissioni in atmosfera, inoltre, si rileva che nel Decreto n.75/2014 non è riportato il quadro emissivo, presente, invece, nell'allegato 1 del Decreto n. 11/2013, ma con diverse indicazione dei punti di emissione.

Pertanto, si ritiene necessario che vengano definiti univocamente tutti i punti di emissione nell'impianto (F1 ed F2) con relativo quadro emissivo e planimetria di riferimento, tanto anche ai fini dei controlli di competenza.

CONTROLLO FASI CRITICHE E AREE DI STOCCAGGIO

E' stata esibita la documentazione relativa alle attività di controllo delle fasi critiche consistente nelle relative schede giornaliere, acquisite a campione per l'anno 2016. In via generale i controlli eseguiti corrispondono a quelli indicati nel PMC, manca la voce relativa al controllo dell'impianto degli odori.



ARPAC



CAMPANIA Dipartimento di Avellino

L'Azienda presenta le seguenti osservazioni:

1. In riferimento agli interventi sulla pavimentazione, tubazione idraulica, si provvederà al ripristino degli stessi a seguito dei prossimi lavori di manutenzione straordinaria previsti nel progetto di efficientamento e riqualificazione degli impianti ASI;
2. Silos calce - E' presumibilmente un sistema di tipo chiuso, dotato di filtro a cartuccia e valvole di sicurezza, pertanto non considerabile come punto di emissione. Sarà prodotta scheda tecnica o perizia specialistica;
3. Rifiuti: olio e filtri. Relativamente ai suddetti rifiuti si evidenzia che i quantitativi prodotti risultano esigui, pertanto non smaltiti con cadenza annuale per problematiche legate al ritiro presso l'impianto da parte dei trasportatori autorizzati.

Relativamente al mancato smaltimento delle sabbie si evidenzia che le stesse non sono state prodotte vista la qualità del refluo in ingresso dalla fognatura consortile.

Per quanto concerne i dati di smaltimento dei rifiuti conto terzi le difformità rilevate sono dovute a meri errori di trascrizione.

In merito ai DPI monouso si rappresenta che sono stati smaltiti con la tipologia CER 200301;

4. Relativamente alla mancata registrazione reflui in ingresso impianto F2 maggio 2016, si precisa che è stata una mera distrazione nella compilazione della scheda mensile e lo stesso quantitativo di reflui riportato nella relazione di sintesi è stato determinato a mezzo bilancio idraulico;
5. In relazione alla mancanza di controlli sul processo depurativo rispetto a quanto previsto nel PMC sono da imputarsi alla mancanza di reagenti da laboratorio, così come riportato nelle relative schede giornaliere del controllo processo;
6. In ordine al monitoraggio dello scarico si precisa che è attuato con cadenza settimanale e mensile quanto riportato nel PMC rev5 del 07/04/2015 pertanto lo scrivente sottoporrà un chiarimento alla Regione Campania. Inoltre si precisa che dal 01/06/18 il monitoraggio dello scarico con cadenza settimanale e mensile viene effettuato da laboratorio accreditato come previsto dall'Al.D;
7. Relativamente ai punti di emissione in atmosfera sono stati effettuati controlli ai punti E1, E2, E3, E4, individuati in F1 e registrati su apposito registro. Inoltre, relativamente alla verifica delle emissioni in atmosfera prodotte in F2 e non previste nel PMC i punti considerati sono stati monitorati d'iniziativa. Il punto E3 è localizzato presso la vasca di digestione aerobica, erroneamente indicata come vasca percolato.

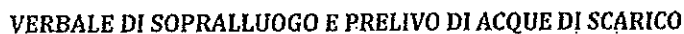
La riunione è iniziata alle ore 10:30 e si è conclusa alle ore 16,00.

Nusco, 06/07/2018

Per il Gruppo Ispettivo

Per l'Azienda
CONSORTIO GESTIONE SIRMIZI S.C. a r.l.
Società
S.P. 135 n. 20 - 83030 Nusco (BN)
P. IVA 01780400642
Impianto di depurazione Nusco





Nº 1/ME.PA.SC.20

Richiesto da: ATTIVITA' ISPETTIVA AIA

per: ☒ controllo;

☐ rilascio/rinnovo autorizzazione

con verifica limiti di cui: alla Tab 3..... All V alla parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

parametri: 1, 3, da 5 a 24, 26, da 29 a 35, 37, 42, 49, 50 e 51

Prestazione con oneri a carico del titolare dello scarico:	si	no
--	----	----

[illegible]

Si dà atto che:

- lo scarico oggetto di campionamento è relativo a:

□ ACQUE REFLUE DOMESTICHE:

□ ACQUE REFLUE URBANE:

~~X~~ ACQUE REFLUE INDUSTRIALI;

ACQUE METEORICHE DI PRIMA PIOGGIA.

il titolare dello scarico è in possesso di autorizzazione: ☒ provvisoria;

rilasciata da: Paolo Camporeale, in data DDGRC 75 del 22/12/2014 definitiva, ai sensi del D.Lgs. 152/06. AIA

- il titolare dello scarico ha presentato domanda di autorizzazione o di rinnovo dell'autorizzazione ai sensi delle v.d. a:

....., in data

- è in possesso dei verbalizzanti la seguente documentazione tecnica presentata dal titolare dello scarico ai sensi della vigente normativa in materia:

- a richiesta, viene consegnata ai verbalizzanti la seguente documentazione tecnica:

- per l'approvvigionamento idrico viene utilizzata: rete idrica AQP



ARPAC - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania - Ente di Diritto Pubblico Istituito con L.R. 10/9

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli

tel. 0812326111 - fax 0812326225 - direzione generale.arpac@pec.arpacampania.it - www.arpacampania.it - P.I. 01401830600



Dipartimento Provinciale di Avellino
Area Analitica
Via Circumvallazione, 162
Tel 0825700755 Fax: 0825700773
Pec: arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it

RAPPORTO DI PROVA N° 20170026548 C01 A1,A2

Accettazione n°: 20170026548 del: 13/12/2017 Laboratorio MultiSito Acque Interne (AV e SA) ed Acque Reflue (AV) - AV

Descrizione: SCARICO IN ACQUE Località di prelievo: NUSCO
SUPERFICIALI
Tipo Analisi: SCARICO IN ACQUE Inseidamento/Punto di prelievo: DEPURATORE REFLUI INDUSTRIALI (CODICE SITO ARPAC : GF98800101A)
SUPERFICIALI

Ente prelevatore: ARPAC AREA TERRITORIALE AVELLINO Comune e Indirizzo: NUSCO AREA ASI F2 CONTRADA FIORENTINE

Modalità di campionamento: A CURA DEL COMMITTENTE Verbale di prelievo n°: 1/ME.PA.SC.ZO. Data prelievo: 13/12/2017

Committente: AREA TERRITORIALE AV Temperatura accettazione °C: 7,6

Data inizio Prove: 13/12/2017 Data Fine Prove: 27/12/2017 Data emissione Rapporto di Prova: 28/12/2017

RISULTATO DELLA PROVA

Parametro	Metodo	Unità di Misura	Risultato	Incertezza (%)	Controllo Valore Limite di Emissione	Valore Limite di Emissione minimo	Valore Limite di Emissione massimo
PH	APAT CNR IRSA 2060 Man. 29 2003	unità pH	8,0		/	5,5	9,5
COLORE	APAT CNR IRSA 2020 A MAN. 29 2003	=	non percettibile		/	/	non percettibile diluizione a 1:20
MATERIALI GROSSOLANI	METODO INTERNO	Presenti/Assenti	assenti		/	/	assenti
SOLIDI SOSPESI TOTALI	APAT CNR IRSA 2090 B MAN. 29 2003	mg/L	10		/	/	80
BOD5 (come O2)	STANDARD METHODS 5210 D 2005	mg/L	2		/	/	40
COD (come O2)	APAT CNR IRSA 5130 MAN. 29 2003	mg/L	20		/	/	160
ALLUMINIO	APAT CNR IRSA 3010 B + UNI EN ISO 17294 - 2:2005	mg/L	<0,001		/	/	1
ARSENICO	APAT CNR IRSA 3010 B + UNI EN ISO 17294 - 2:2005	mg/L	<0,001		/	/	0.5
BARIO	APAT CNR IRSA 3010 B + UNI EN ISO 17294 - 2:2005	mg/L	0,01		/	/	20

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 5.10 V1 Procedura di riferimento: PG 5.10 A	1	0	08/01/2015	1 di 4



Dipartimento Provinciale di Avellino
Area Analitica
Via Circumvallazione, 162
Tel 0825700755 Fax: 0825700773
Pec: arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it

RAPPORTO DI PROVA N° 20170026548 C01 A1,A2

Parametro	Metodo	Unità di Misura	Risultato	Incertezza (*)	Controllo Valore Limite di Emissione	Valore Limite di Emissione minimo	Valore Limite di Emissione massimo
AZOTO AMMONIACALE (come NH ₄)	APAT CNR IRSA 3030 MAN 29 2003	mg/L	<0,05		/	/	15
AZOTO NITROSO (come N)	APAT CNR IRSA 4050 MAN. 29 2003	mg/L	<0,02		/	/	0,6
AZOTO NITRICO (come N)	APAT CNR IRSA 4020 MAN 29 2003	mg/L	12,2		/	/	20
IDROCARBURI TOTALI	UNI EN ISO 9377	mg/L	<0,03		/	/	5
TENSIOATTIVI TOTALI	METODO INTERNO	mg/L	1,0		/	/	2
SOLVENTI CLOPURATI	EPA 5030 C + EPA 8260 C	mg/L	0,01		/	/	1
ESCHERICHIA COLI	APAT CNR IRSA 7030 F Man. 29/2003	UFC/100 mL	<10		/	/	5000

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 5.10 V1 Procedura di riferimento: PG 5.10 A	1	0	08/01/2015	3 di 4

AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO DA DNV GL
ISO 9001

ARPA - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania - Ente di Diritto Pubblico Istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale 6, Merla del Piano - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli
tel. 0812320111 - fax 0812320226 - direzione@arpac@pec.arpacampania.it - www.arpacampania.it - P.I. 07407630838



Dipartimento Provinciale di Napoli
Area Analitica
Sede Via Don Bosco, 4/F
Tel 0817078022 Fax: 0817078040
Pec: arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it

RAPPORTO DI PROVA N° 20170026548 C01 A1,A2

Accettazione n°: 20170026548 del: 13/12/2017 Laboratorio Regionale REACH ed Ecotossicologia
Descrizione: SCARICO IN ACQUE Località di prelievo: NUSCO
Tipo Analisi: SUPERFICIALI
SCARICO IN ACQUE SITO/Punto di prelievo: DEPURATORE REFLUI INDUSTRIALI (CODICE SITO
SUPERFICIALI ARPAC : GF98800101A)
Ente prelevatore: ARPAC AREA Comune e Indirizzo: NUSCO AREA ASI F2 CONTRADA
TERRITORIALE FIORENTINE
AVELLINO
Modalità di campionamento: A CURA DEL Verbaie di prelievo n°: 1/ME.PA.SC.ZO. Data prelievo: 13/12/2017
COMMITTENTE
Committente: AREA TERRITORIALE Produttore
AV
Data inizio Prove: 14/12/2017 Data Fine Prove: 22/12/2017 Data emissione Rapporto di Prova: 03/01/2018

RISULTATO DELLA PROVA

Parametro	Metodo	Unità di Misura	Risultato	Incertezza (*)	Limite massimo D.L.vo 152/2006
VALUTAZIONE TOSSICITA' ACUTA CON VIBRIO f.	UNI EN ISO 11348-03/2001	RIDUZIONE % BIOLUMINESCENZA	61.82%	/	
VALUTAZIONE TOSSICITA' ACUTA CON DAPHNIA m.	APAT CNR IRSA 8020 MAN 29 2003	IMMOBILIZZAZIONE 24h	63.33%	/	50

Giudizio: Campione NON ACCETTABILE

(*) l'incertezza estesa viene calcolata usando il fattore di copertura K=2 (intervallo di fiducia 95%)

Il Dirigente
Dott.ssa MARIALUISA GALLO

I risultati del presente rapporto di prova si riferiscono solo al campione sottoposto a prova.
Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente né usato per scopi pubblicitari senza esplicita autorizzazione della Direzione.
Il Dipartimento Tecnico non è responsabile del campionamento.
I risultati del presente rapporto di prova non sono convalidati per il fattore di recupero salvo espressa indicazione legata a ogni singolo parametro.
L'incertezza di misura è riportata nel rapporto di prova quando influisce sulla validità o sull'applicazione dei risultati di prova, quando ha influenza sulla conformità a un limite specificato o quando espressamente richiesta dal cliente.
Fine Rapporto di Prova

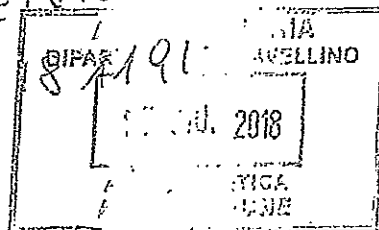
Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 5.10 L Procedura di riferimento: PG 5.10 A	1	4	05/02/2015	1 di 1

AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO DA DNV GL
= ISO 9001 =

ARPAC - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania - Ente di Diritto Pubblico Istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Piano - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli
tel. 0812326111 - fax 0812326225 - direzione@arpac.arpacampania.it - www.arpacampania.it - P.I. 07407530638



Dipartimento Avellino



N° 1/1A.LH.RV.

VERBALE DI SOPRALLUOGO E PRELIVO DI ACQUE DI SCARICO

Richiesto da: STAZIONE CARABINIERI DI NUSCO

per: controllo; ☒
rilascio/rinnovo autorizzazione

con verifica limiti di cui: alla Tab. 4 All V alla parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

parametri: 1, 3 da 5 a 24, da 29 a 35,37, 42, 49,50 e 51

Prestazione con oneri a carico del titolare dello scarico: sì no ☒

Ragione sociale CONSORZIO ASI AVELLINO CONSORZIO GESTIONE S.I. SERVIZI SCARL	I tecnici ARPAC: ING. CARMELO LOHARZO - CTP FRANCESCO RUGGIERO E AT. MARIO ZIO, IANNA GIELLO In data: 16/02/2018, alle ore si sono presentati presso il l'impianto di DEPURAZIONE REFLUI INDUSTRIALI E TRATTAMENTO RIFIUTI nel Comune di NUSCO, AREA ASI FL.
Rappresentante Legale Cognome S. AGOSTINO Nome VINCENZO Nato a M. M. DELLA ECCLIA 8/10/1948 Residente a M. M. DELLA ECCLIA Cognome S. AGOSTINO Qualifica PRESIDENTE ECONOM. RAPP. ASI AV	gestito da: CONSORZIO GESTIONE SERVIZI SCARL STRA PROVINCIALE 105, N° 20 MONTESARNO qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, ha/hanno invitato il titolare dello scarico a presenziare al prelevamento, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, che si impegna a fornire copia del verbale al titolare e/o gestore per l'esercizio del diritto alla difesa, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare
Presente all'ispezione Cognome DI DIO Nome ELIO Nato a MONTESARNO 4/12/1962 Residente a MONTESARNO Cognome S. AGOSTINO Qualifica CAPO AREA ESTORE IMPIANTO	② LIQUIDATORE CAS SCARL - LEGALE RAPP. ANGELO ANTONIO LANTO NARO AD AVELLINO R. 22/02/1977 / RESIDENTE A FLUMERA C/DA S. PIETRO L'insediamento è adibito a: IMPIANTO DI DEPURAZIONE REFLUI INDUSTRIALI E A TRATTAMENTO RIFIUTI LIQUIDA

Si da atto che:

- lo scarico oggetto di campionamento è relativo a:

- ACQUE REFLUE DOMESTICHE;
- ACQUE REFLUE URBANE;
- ☒ ACQUE REFLUE INDUSTRIALI;
- ACQUE METEORICHE DI PRIMA PIOGGIA.

Il titolare dello scarico è in possesso di autorizzazione:

provvisoria;
definitiva, ai sensi del D.Lgs. 152/99 recepito dal D.Lgs. 152/06,

DECRETO AIA

rilasciata da: REGIONE CAMPANIA, in data 22/12/2014 DD.GRC. N° 75

- il titolare dello scarico ha presentato domanda di autorizzazione o di rinnovo dell'autorizzazione ai sensi delle v.d. a:

..... In data

- è in possesso dei verbalizzanti la seguente documentazione tecnica presentata dal titolare dello scarico ai sensi della

vigente normativa in materia:

- a richiesta, viene consegnata al verbalizzanti la seguente documentazione tecnica:

DD.GRC. N° 75 DEL 22/12/2014 E FORMULARIO SERIE XYAQ 2008/2017 DEL 18/01/2017

- per l'approvvigionamento idrico viene utilizzata: RETE IDRICA AOP DEL 18/01/2017



ARPAC - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania - Ente di Diritto Pubblico istituito
Sede Legale: via Violante S. Maria del Piano - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli
Tel. 0912329111 - fax 0912329228 - direzione@arpac.campania.it - www.arpac.campania.it



Dipartimento Avellino

All'atto dell'ispezione sono in corso le seguenti attività: NORMALE ATTIVITA' DEPURATIVA

Al momento dell'ispezione lo scarico è in atto ed il misuratore di portata registra mc. 104.9862

Ricettore dello scarico: fognatura depurata; fognatura non depurata; scarico idrico superficiale; suolo
TORRENTS ISMALE

L'insediamento è provvisto di impianto di depurazione: ☒ CHIMICO-FISICO; ☒ BIOLOGICO; ☐ VASCA IMHOFF;

ALTRO A. FARMACI A.T.T.I.V.

POTENZIALITA' IMPIANTO: N. 30000 ABITANTI EQUIVALENTI F2 E 10.000 AC F1

verbalizzanti hanno effettuato un'ispezione, per la verifica delle condizioni e dell'origine dello scarico, rilevando che esso
è costituito da acque provenienti

RETE FOGNARIA CONSORTILE DELLE AREE ASI F1-F2-F3 E DI

INATTIVITA' DI RIFIUTI LIQUIDI

verbalizzanti hanno proceduto al prelevamento di un campione di acque reflue per la verifica della conformità dello
stesso ai limiti previsti dal D.Lgs 152/06 e succ. mod.

Il campione è stato prelevato da: STAZIONE A VALLE DELLA DISINFEZIONE

Il prelievo è stato effettuato con le seguenti modalità:
ISTANTANEA (indicare la motivazione).....

MEDIO-COMPOSITO nell'arco di 3 ore con inizio alle ore 15.50 del 16/06/18 e fine alle ore 18.50 del 16/06/18

Il campione è costituito da n. 4 aliquote contraddistinte nel seguente modo:

aliquota A, analisi microbiologica, in 1 bottiglia di vetro sterile da ml 500;

aliquota B, analisi tossicologiche, in n. 1 bottiglia di polietilene; da ml 1000;

aliquota C, analisi chimiche: in n. 1 bottiglia di vetro da ml 1000;

in n. 1 bottiglia di polietilene; da ml 1000;

in n. 2 bottiglia di vetro scuro da ml 1000;

in n. 1 bottiglia di vetro da ml 250 per la determinazione del cloro attivo libero.

aliquota "A" è composta da una bottiglia sterile, prelevata con modalità istantanea, per motivi di asepsi, a inizio del
campionamento. Contestualmente sono prelevate le aliquote "B" e "D", con modalità istantanea, per il controllo di

parametri i valori dei quali possono essere modificati nel corso di un campionamento prolungato.

aliquota C è mediata sulle tre ore, con incrementi prelevati a intervalli di una e mezza
ore rilevati.....

Il campione è stato sigillato con i sigilli d'ufficio ed identificato con cartellino descrittivo recante il numero del presente
verbale e sarà trasportato in cassetta refrigerata.

Al momento dell'ispezione viene informato, ai sensi dell'art. 223 del CPP, che l'apertura del campione e l'inizio delle analisi
verranno presso il Dipartimento Tecnico - ARPAC di Avellino in via Circumvallazione 162, il giorno 17/6/18, alle ore

9.30 mentre l' aliquota B sarà aperta presso il Dipartimento Tecnico Arpac di Napoli con sede in Via Don Bosco
il giorno 18/6/18, alle ore 12.00. Alle operazioni potrà presenziare il titolare dello scarico ovvero un suo consulente

tecnico designato con formale atto di nomina:
Il presente all'ispezione dichiara di concordare con la data e l'ora di apertura del campione ed inoltre dichiara
spontaneamente:

Coordinate UTM del sito.....

Note: ALCUNE OPERAZIONI DI CAMPIONAMENTO SONO PRESENTI IN UN'ALTRA

DELLA STAZIONE CAMPIONAMENTO DI A.S.C.

Copia del presente verbale viene consegnata o inviata via fax al responsabile dello scarico e all'obbligato in solido.

E.C.S. RADITTO S.C.a.R.l.
(società a partecipazione)
Via Industria 300 n. 20
03029 ROVERETO
P.IVA 07407530638
INCEP 02

ARPAC - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania
Sede Legale: Via Vichale G. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale Torre 1 - 80143 Napoli
tel. 0812328111 - fax 0812328228 - direzione@arpac.it - www.arpacampania.it - P.I. 07407530638



Dipartimento Provinciale di Avellino
Area Analitica
Via Circumvallazione, 162
Tel 0825700755 Fax: 0825700773
Pec: arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it

RAPPORTO DI PROVA N° 20180012877 C01 A1,A2

Accettazione emergenza n°: EMAV2018119 del: 16/6/2018

Accettazione n°: 20180012877 del: 18/06/2018 Laboratorio MultiSito Acque Interne (AV e SA) ed Acque Reflue (AV) - AV
Descrizione: ACQUE REFLUE Località di prelievo: NUSCO
Tipo Analisi: SCARICO SUOLO Insieme/Punto di prelievo: DEPURATORE REFLUI INDUSTRIALI (CODICE SITO ARPAC : GF98800101A)
Ente prelevatore: ARPAC AREA TERRITORIALE AVELLINO Comune e Indirizzo: NUSCO AREA ASI F2 CONTRADA FIORENTINE

Modalità di campionamento: A CURA DEL COMMITTENTE Verbale di prelievo n°: 1/A.LM.RU. Data prelievo: 16/06/2018
Committente: COMANDO STAZIONE CARABINIERI DI NUSCO (AV) Temperatura accettazione °C: 7.2

Inizio Prove: 17/06/2018 Data Fine Prove: 29/06/2018 Data emissione Rapporto di Prova: 03/07/2018

RISULTATO DELLA PROVA

Parametro	Metodo	Unità di Misura	Risultato	Incertezza (*)	Controllo Valore Limite di Emissione	Valore Limite di Emissione minimo	Valore Limite di Emissione massimo
PH	APAT CNR IRSA MET.2060	unità pH	7,7		/	6	8
RICICIA COLI	APAT CNR IRSA 7030 F	UFC/100 mL	190		/	/	5000
COD	APAT CNR IRSA MET.5130	mg/L (O2)	18		/	/	100
BOD5	STANDARD METHODS 5210 D	mg/L (O2)	2		/	/	20
LUMINIO	APAT CNR IRSA 3010 A+ISO 17294-2:2003	mg/L	0,08		/	/	1
ARSENICO	ISO 17294-2:2003	mg/L (As)	<0,001		/	/	0,05
BARIO	ISO 17294-2:2003	mg/L	0,02		/	/	10
BORO	ISO 17294-2:2003	mg/L (B)	0,04		/	/	0,5
CROMO TOTALE	ISO 17294-2:2003	mg/L (Cr)	0,001		/	/	1

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 5.10 V1 Procedura di riferimento: PG 5.10 A	1	0	08/01/2015	1 di 4



Dipartimento Provinciale di Avellino
Area Analitica
Via Circumvallazione, 162
Tel 0825700755 Fax: 0825700773
Pec: arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it

RAPPORTO DI PROVA N° 20180012877 C01 A1,A2

Parametro	Metodo	Unità di Misura	Risultato	Incertezza (*)	Controllo Valore Limite di Emissione	Valore Limite di Emissione minimo	Valore Limite di Emissione massimo
TENSIOATTIVI TOTALI	METODO INTERNO	mg/L	0,5		/	/	0,5
BERILLIO	APAT CNR IRSA 3010 A+ISO 17294-2:2003	mg/L (Be)	<0,001		/	/	0,1
STAGNO	ISO 17294-2:2003	mg/L	0,001		/	/	3
CLORO ATTIVO	METODO INTERNO	mg/L (Cl ₂)	<0,05		/	/	0,2
SOLVENTI ORGANICI AROMATICI	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 C 2006	mg/L	<0,001		/	/	0,01
OLI MINERALI E IDROCARBURI DI ORIGINE	UNI EN ISO 9377-2:2000	mg/L	<0,03		/	/	/
COMPOSTI BANDA ETOGENATI	APAT CNR IRSA 5150	mg/L	<0,001		/	/	/

Relativamente ai parametri esaminati il campione risulta conforme a quanto previsto dalla Tabella 4 All.5 parte III ss.152/06 e smi per lo scarico su suolo.

(*) Il succitato esito analitico non include valutazioni relative al saggio di tossicità per il quale si rimanda al rapporto prova del Laboratorio Regionale competente.

I solventi aromatici sono stati effettuati presso Area Analitica di Salerno per avaria della strumentazione in essere al nostro laboratorio.

I solventi Clorurati testati

monocloroetano

dicloroetano

tricloroetano

permetano

propilene

dicloroetilene

monodichlorometano

diclorometano

dicloroetilene

dicloroetano

diclorobenzoni

Triclorobenzoni

Tetracloruro di carbonio

(*) l'incertezza estesa viene calcolata usando il fattore di copertura K=2 (intervallo di fiducia 95%)

Il Dirigente

Dott.ssa OTTAVIA SPINIELLO

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MO 5.10 V1 Procedura di riferimento: PG 5.10 A	1	0	08/01/2015	3 di 4



Dipartimento Provinciale di Napoli
Area Analitica
Sede Via Don Bosco, 4/F
Tel 0817078022 Fax: 0817078040
Pec: arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it



LAB N° 1913
Member degli Accordi di Patti Microsistemici
EU, IUP e IUG
Country of EU, IUP and IUG
Regional Accreditation Agreement

RAPPORTO DI PROVA N° 20180012877 C01 A1,A2

Accettazione n°: 20180012877 del: 18/06/2018 Laboratorio Regionale REACH ed Ecotossicologia
Descrizione: ACQUE REFLUE Localita' di prelievo: NUSCO
Tipo Analisi: ANALISI ECOTOSSICOLOGIA SITO/PUNTO di prelievo: DEPURATORE REFLUI INDUSTRIALI (CODICE SITO ARPAC : GF98800101A)
REFLUI SUPERFICIALI
Ente prelevatore: ARPAC AREA TERRITORIALE AVELLINO Comune e Indirizzo: NUSCO AREA ASI F2 CONTRADA FIORENTINE
Modalita' di campionamento: A CURA DEL COMMITTENTE Verbale di prelievo n°: 1/IA.LM.RU. Data prelievo: 16/06/2018
Committente: COMANDO STAZIONE CARABINIERI DI NUSCO (AV) Produttore
Inizio Prove: 18/06/2018 Data Fine Prove: 05/07/2018 Data emissione Rapporto di Prova: 10/07/2018

RISULTATO DELLA PROVA

Parametro	(*)	Metodo	Unita di Misura	Risultato	Incertezza (**)	Limite massimo D.L.vo 152/2006
VALUTAZIONE TOSSICITA' ACUTA CON VIBRIO f.	.	UNI EN ISO 11348-3/2001	RIDUZIONE % BIOLUMINESCENZA	13.33%	/	
VALUTAZIONE TOSSICITA' ACUTA CON DAPHNIA m.		APAT IRSA CNR 8020 MAN 29 2003	% IMMOBILIZZAZIONE 24h	13.33%	/	50%

Il campione, relativamente ai parametri analizzati, risulta CONFORME ai limiti della Tab 3, All V, D. L.vo 152/06 per reflui che scaricano in acque

Il laboratorio di prova non accreditato ACCREDIA

L'incertezza estesa viene calcolata usando il fattore di copertura K=2 (Intervallo di fiducia 95%)

Il Dirigente

Dott.ssa MARIALUISA GALLO

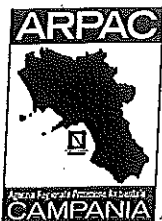
I risultati del presente rapporto di prova si riferiscono solo al campione sottoposto a prova.
Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente né usato per scopi pubblicitari senza esplicita autorizzazione della Direzione.
Il Dipartimento Tecnico non è responsabile del campionamento.
I risultati del presente rapporto di prova non sono corretti per il fattore di recupero salvo espressa indicazione legata a ogni singolo parametro.
L'incertezza di misura è riportata nel rapporto di prova quando influisce sulla validità o sull'applicazione dei risultati di prova, quando ha influenza sulla conformità a un limite specificato o quando espressamente richiesta dal cliente

Fine Rapporto di Prova

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 5.10 G Procedura di riferimento: PG 5.10 A	1	4	05/02/2015	1 di 1

AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO DA DNV GL
a ISO 9001

ARPAC - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania - Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/90
Sede Legale: via Volturno S. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli
tel. 0812320111 - fax 0812320226 - direzione@arpac.it - pec.arpacampania.it - www.arpacampania.it - P.I. 07407630830



Dipartimento di Avellino

RELAZIONE FINALE

Attività Ispettiva ai sensi del D.Lgs. 152/06 art. 29 decies e s.m.i.

**IMPIANTO CONSORZIO ASI AVELLINO PER IL TRATTAMENTO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI CON CAPACITA' SUPERIORE A 50 TONNELLATE AL GIORNO COD. IPPC 5.3 SEDE DI NUSCO, AREA ASI F1- F2 C. DA FIORENTINE.
GESTORE. CGS SCARL**

Autorizzazioni:

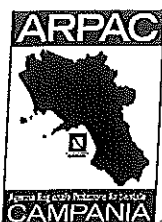
Decreti Dirigenziali GRC n. 75 del 22/12/2014 e n. 11 del 23/01/2013.

Verifiche Ispettive:

Verbale sopralluogo n. 1/ Z.M.P. del 13/12/2018
Verbale sopralluogo n. 2/ P.Z. del 04/05/2018
Verbale conclusivo dell'attività ispettiva n. 3/ Z.M.P. del 06/07/2018

Avellino, 30 luglio 2018





Dipartimento di Avellino

Sommario

PREMESSA

1. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO

1.1 DESCRIZIONE IMPIANTISTICA

1.2 VALUTAZIONE DELLE MATERIE PRIME E AUSILIARIE

1.3 VALUTAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE

2. ANALISI DEGLI IMPATTI

2.1 ARIA

2.2 ACQUA

2.3 RIFIUTI

2.4 SUOLO

2.5 RUMORE

2.6 CONTROLLO FASI CRITICHE ED AREE DI STOCCAGGIO

2.7 INDICATORI DI PERFORMANCE

3. PRESCRIZIONI E BAT

4 ELEMENTI CRITICI E DIFFORMITÀ'

5 CRITICITÀ DERIVANTI DA RISCONTRI DI PRECEDENTI VERIFICHE ISPETTIVE

6. PROPOSTE D'ADEGUAMENTO

7 ELENCO ALLEGATI



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzione generale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638



Dipartimento di Avellino

PREMESSA

La visita ispettiva allo stabilimento ASI per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi con sede in NUSCO, effettuata ai sensi del D.Lgs. 152/06 art. 29 decies comma 3, è stata comunicata con note Arpac prot. 71383 e 72532/2017 e successive e le ispezioni sono iniziate in data 13/12/2017. Il Gruppo Ispettivo (G.I.), composto dai seguenti tecnici del Dipartimento di Avellino: arch. Stefania Zollo, referente verifica ispettiva, arch. Concetta Megaro, ing. Carmen Palma, ha effettuato la visita ispettiva richiesta articolandola in 3 giorni, come da verbali allegati. Per l'Azienda è stato presente l'ing. Ivano Spiniello, Direttore Tecnico CGS scrl e Referente IPPC

Il controllo documentale ha interessato la gestione dell'anno 2016.

1. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO

1.1 DESCRIZIONE IMPIANTISTICA

L'impianto di trattamento dei rifiuti liquidi e depurazione acque reflue, oggetto dell'ispezione, localizzato nell'area industriale di Nusco, si sviluppa su due lotti industriali, individuati nelle sub-aree F1 ed F2, rispettivamente distinte catastalmente alla particella n. 36 del foglio di mappa n°42 e alla particella n 41 del foglio di mappa n 458.

L'impianto, inizialmente realizzato per la depurazione dei reflui dell'area ASI, collettati in fognature separate, risulta dimensionato sulla base di 32000 A.E. ed è costituito dalle seguenti sezioni di trattamento:

Lotto F1

Linea acque nere:

grigliatura grossolana manuale, grigliatura fine automatica, dissabbiatura-disoleazione, bilanciamento, sedimentazione primaria, denitrificazione, trattamento biologico-ossidazione, letto percolatore, sedimentazione secondaria, sollevamento ad F2. Sulla linea delle acque nere si inseriscono le specifiche unità di pretrattamento: linea Fenton , dedicata principalmente ai reflui ditta Sirpress e ai rifiuti a bassa biodegradabilità e l'unità pretrattamento percolato.

Linea fanghi: digestione aerobica, ispessimento fanghi, disidratazione meccanica.

Linea acque prima pioggia: grigliatura grossolana, accumulo, trattamento

Lotto F2

Linea acque nere:

grigliatura, bilanciamento, sedimentazione primaria, denitrificazione, trattamento biologico-ossidazione, sedimentazione secondaria, disinfezione.

Linea fanghi: digestione aerobica, disidratazione meccanica e letto essiccamento.

Linea acque prima pioggia: grigliatura, dissabbiatura, accumulo, sedimentazione, disinfezione.

Nel corso dell'ispezione, l'impianto sia in F1 che in F2, è apparso in un complessivo discreto stato di manutenzione e pulizia, funzionante in tutte le sezioni di trattamento e non sono state avvertite esalazioni maleodoranti. Sono stati eseguiti gli interventi migliorativi richiesti da Arpac nel corso della precedente ispezione, finalizzati alla rimozione delle tubazioni mobili di collegamento tra le varie sezioni di trattamento, alla realizzazione delle canalizzazioni di protezione delle tubazioni fuori terra presenti sul suolo, al trattamento delle acque di prima pioggia dei piazzali dell'impianto.



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638



Dipartimento di Avellino

Tuttavia corre l'obbligo segnalare la necessità di interventi di manutenzione alla pavimentazione dei piazzali che, in particolare in F1, si presenta parzialmente disconnessa e di lavori di ripristino sul collegamento idraulico della tubazione delle seconde piogge, in area esterna, immediatamente a valle dell'impianto. Deve, altresì, essere ripristinato il funzionamento del misuratore di portata delle acque bianche, in fermo per manutenzione.

In ordine, poi, ai silos/serbatoi di stoccaggio o accumulo rifiuti, gli esiti dell'ispezione hanno evidenziato la necessità che venga presentata una scheda identificativa per singolo manufatto che riporti i dati tecnici in funzione delle materie/rifiuti contenuti.

Sul perimetro del lotto F1 è stata realizzata la barriera arborea prescritta e il sistema di deodorizzazione, mentre **relativamente ad F2, si evidenzia che la piantumazione delle essenze vegetali è stata effettuata parzialmente.**

1.2 VALUTAZIONE DELLE MATERIE PRIME E AUSILIARIE

La Ditta ha indicato nella relazione di gestione anno 2016 i dati di consumo dei prodotti chimici utilizzati nel trattamento depurativo su base mensile, per singolo prodotto. I dati sono riportati nel riepilogo mensile Mod 8.2 QdM ed. 01 ed elaborati nella relazione di sintesi distinti per F1 e F2.

Si è presa visione, a campione, della scheda del mese di gennaio 2016 per F1 e F2 e si è verificato che i dati sono riportati secondo le modalità indicate nel PMC. Si evidenzia che tra le materie prime utilizzate ci sono l'acido cloridrico, ed il PAC non indicati nell'elenco del PMC. Inoltre nel Decreto n. 75/14 non sono riportate alcune materie prime quali ad esempio, l'antischiuma, il deodorizzante. Il carbone attivo, invece, è indicato in PMC, **ma non riportato nel report consumi materie prime dell'anno 2016.**

Per quanto innanzi, si ritiene necessaria, in decreto, una rielaborazione puntuale e coerente dell'elenco delle materie prime e ausiliarie, al fine di monitorarne i consumi, tenendo conto anche dei quantitativi indicati per mc di refluo/rifiuto/fango trattato a seconda della fase di utilizzo del prodotto, nella scheda B.2.2.

Per quanto concerne la gestione dei rifiuti conto terzi, per le valutazioni si rimanda al paragrafo dedicato.

1.3 VALUTAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE

Nel processo produttivo i consumi di risorse idriche, prelevate dalla rete dell'area ASI, sono relativi alla preparazione dei reagenti chimici. La contabilizzazione avviene in modo separato in F1 ed F2 attraverso singoli contatori ed i dati vengono registrati, su base mensile, in conformità alle indicazioni del PMC. L'elaborazione nella relazione di sintesi anno 2016 evidenzia un consumo di risorsa idrica complessivo pari a **3581 mc e 28726 mc rispettivamente per F1 ed F2, di gran lunga superiore al fabbisogno stimato ed indicato in decreto al punto B.2.3 pari a 5140 mc/annui**, nonostante si provveda al recupero delle acque meteoriche per la preparazione dei chemicals, come riportato nella scheda mensile di gestione impianto alla voce acqua industriale.

In ordine ai consumi energetici la relazione di sintesi riporta i dati mensili distinti per F1 ed F2 che corrispondono a quelli delle schede mensili di gestione impianto. Tuttavia, per consentire valutazioni puntuali, si ritiene necessario che la rendicontazione avvenga sulla base delle singole fasi di trattamento così come riportate in decreto al punto B.2.3.



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico Istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638



Dipartimento di Avellino

2. ANALISI DEGLI IMPATTI

2.1 ARIA

L'impianto è autorizzato per emissioni diffuse, individuate nella relazione tecnica a firma della dott.ssa Valentina Serino, All. W della domanda di riesame effettuata nell'anno 2014, nei punti E1 valle impianto, E2, monte impianto, E3, unità pretrattamento biologico percolato, E4, comparto biologico. La relazione non comprende la planimetria con indicazione dei punti di emissione. Quella presentata dal Referente IPPC, nel corso dell'ispezione, relativa al solo lotto F1, risale all'anno 2011 e quindi precedente al decreto di riesame.

In merito a quanto innanzi, corre l'obbligo precisare che nella predetta relazione non si evidenzia chiaramente il monitoraggio delle emissioni in F2. Inoltre, si rileva che nel Decreto n.75/2014 non è riportato il quadro emissivo, presente, invece, nell'allegato 1 del Decreto n. 11/2013, ma con diverse indicazione dei punti di emissione ma privo di unità di misura.

La Ditta ha esibito i rapporti di prova n.2016/34583 e n. 2016/34584 del 2/11/2016, emessi dal laboratorio Studio Summit srl, rispettivamente relativi agli autocontrolli delle emissioni diffuse in F1 ed F2.

Si evidenzia che non è possibile individuare i punti di emissione E1, E2 ed E4, a monte, a valle dell'impianto e presso l'unità di trattamento biologico, indicati nel rdp n. 2016/34584, misurazioni effettuate in F2, per l'assenza della planimetria di riferimento. Il punto di emissione E3, in prossimità dell'impianto di trattamento biologico del percolato, non esiste, in quanto tale sezione di trattamento è presente solo in F1.

Dall'esame dei rapporti di prova è stato constatato che le metodiche di campionamento ed i valori limite dei parametri indagati non sono stati indicati correttamente, in quanto il riferimento adottato è quello delle emissioni convogliate. Pertanto, in ordine ai limiti di emissione, in mancanza di riferimento normativo per le emissioni diffuse, di puntuali indicazioni nel decreto n. 75/2014 e considerata l'assenza di unità di misura in quello n. 11/2013, si ritiene non poter effettuare valutazioni e che in decreto debbano essere definiti valori limiti di emissioni e relative modalità di monitoraggio. Si evidenzia, inoltre, che in ordine ai silos di stoccaggio della calce, non considerato come punto di emissione convogliata/diffusa nei decreti autorizzativi, occorre acquisire specifica scheda tecnica del costruttore.

Si è presa visione del registro degli autocontrolli delle emissioni in atmosfera e si è verificato che per l'anno 2016 le registrazioni sono state effettuate solo per F1.

Pertanto, si ritiene necessario che vengano definiti univocamente tutti i punti di emissione nell'impianto (F1 ed F2) con relativo quadro emissivo e planimetria di riferimento, tanto anche ai fini dei controlli di competenza.

2.2 ACQUA

Le acque reflue industriali ed i rifiuti con terzi, dopo il trattamento depurativo in F1 ed F2, sono scaricate nel Torrente Iemale che confluisce nel Fiume Ofanto. Il decreto autorizzativo prescrive il rispetto dei limiti tabellari di tab. 3 All.5 alla parte III del d.lgs. 152/06 nel periodo novembre-aprile e quelli di tab 4 del medesimo allegato nel periodo maggio-ottobre.

Monitoraggio corpi idrici recettori

Il PMC prevede un'attività di monitoraggio trimestrale sia sul torrente Iemale, a monte e a valle dello scarico, che sul fiume Ofanto, a monte e a valle della confluenza del torrente.

Dall'esame della documentazione trasmessa si rileva:

- la frequenza del monitoraggio è stata rispettata, infatti sono stati eseguiti campionamenti ed analisi nei mesi di gennaio, aprile, luglio ed ottobre 2016;
- l'attività analitica è stata svolta in parte dal laboratorio interno CGS, in parte dal Laboratorio Studio Summit srl. In ordine ai parametri analizzati si rileva che non sono stati indagati i seguenti parametri indicati nel PMC: berillio, cadmio, vanadio,





Dipartimento di Avellino

solfuri, solfiti, tensioattivi, cloro attivo, escherichia coli e pesticidi fosforati. Si evidenzia altresì che nei rapporti di prova viene indicato il riferimento normativo degli scarichi (tab 3 all.5 alla parte III) in luogo di un giudizio complessivo sulle concentrazioni riscontrate nelle acque superficiali, analizzate a monte e a valle delle immissioni considerate.

Monitoraggio scarico

I controlli sullo scarico finale rispettano la frequenza mensile del PMC ma, da verifica a campione, non tutti i parametri della tabella 3 prescritti in decreto (mancano cianuri totali, solfuri, solfiti, idrocarburi totali, pesticidi fosforati e totali e tensioattivi totali) nonché alcuni parametri indicati nel PMC, quali berillio, vanadio, solfuri, solfiti, pesticidi fosforati.

Si evidenzia, altresì, che nel PMC non sono indicati tutti i parametri di cui alla tab.3 e 4 che si ritiene debbano essere controllati in riferimento alla tipologia di attività.

Inoltre i rapporti di prova non sono stati emessi soltanto da laboratorio accreditato (parte delle analisi sono state effettuate dal laboratorio interno di Porrara) come prescritto in decreto, allegato D, ed attengono a campioni prelevati in giorni diversi dello stesso mese.

Gli esiti del controllo, effettuato dal gruppo ispettivo sulla qualità dello scarico, campionato in data 13/12/2017, Rdp 20170026548, hanno evidenziato la non conformità ai limiti di tab. 3 ALL.5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. relativamente al Saggio di Tossicità.

Si rappresenta che, in data 16/06/2018, su richiesta ricevuta in pronta disponibilità, è stato eseguito un ulteriore controllo sulla qualità dello scarico, i cui esiti Rdp.20180012877 del 3/07/2018 Area Analitica Arpac di Avellino e del 11/07/2018 Area Analitica Arpac di Napoli, hanno evidenziato il rispetto dei limiti di cui alla tab4 all.5 alla parte III del d.lgs. 152/06.

Controllo del processo depurativo

La verifica delle attività di controllo sul processo depurativo, così come strutturato nel PMC, non risulta di facile esecuzione, sia per la frequenza e per il numero di controlli richiesti alla Ditta che per l'assenza di singoli rapporti di prova riferiti a ciascuna delle attività svolte.

Dalla verifica a campione della documentazione fornita, rispetto alla tabella riportata nel PMC, si rileva:

- nel mese di gennaio 2016 i controlli settimanali sullo scarico finale in corpo idrico superficiale (out media) sono stati eseguiti in conformità alle frequenze e ai parametri indicati, mentre nel mese di luglio, quando la tabella di riferimento è quella relativa agli scarichi su suolo, non risulta monitorato il parametro azoto totale, in sostituzione dei parametri azoto ammoniacale, nitrico e nitroso non presenti nella tabella 4. E' d'obbligo evidenziare che lo schema del PMC non contempla i diversi riferimenti tabellari previsti in decreto. I dati si evincono da rapporti di prova del laboratorio aziendale di Porrara. Dalla documentazione si rileva, altresì:
- i controlli giornalieri all'uscita pozzi F1 sono stati eseguiti in conformità alle indicazioni del PMC e riportati nella scheda giornaliera di gestione dell'impianto;
- i controlli sulle fasi di processo sia in F1 che in F2, in via generale risultano eseguiti, anche se, da verifiche a campione, non sono stati effettuati tutti i controlli previsti nelle fasi intermedie, con particolare riferimento a titolo esemplificativo ai tensioattivi, allo SVI e nell'out media ai metalli. Si rileva che non risultano essere stati ricercati: zinco, stagno, selenio, boro e bario. In relazione alla mancata indagine sui tensioattivi a margine delle schede aziendali è riportata la motivazione per la quale non è stata effettuata l'indagine, nella fattispecie assenza del kit di analisi.

2.3 RIFIUTI

Rifiuti conto terzi



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzione generale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638



Dipartimento di Avellino

La Ditta è autorizzata allo smaltimento di rifiuti liquidi non pericolosi (operazioni D8 e D9) indicati per CER al punto 2 del dispositivo del DD 75/2014, alle seguenti condizioni:

- periodo novembre - aprile

i rifiuti non devono eccedere i 750 mc/die;

il CER 190703, percolato di discarica, non deve eccedere i 120 mc/die e l'accumulo in pretrattamento i 400 mc/die.

- periodo maggio ottobre

i rifiuti non devono eccedere i 420 mc/die;

il CER 190703, percolato di discarica, non deve eccedere i 120 mc/die e l'accumulo in pretrattamento i 300 mc/die.

L'esame della documentazione ha evidenziato che, nell'anno 2016, tutti i rifiuti trattati conto terzi corrispondono a quelli autorizzati nel decreto n. 75/2014. I quantitativi gestiti, dalla verifica a campione della documentazione relativa ai mesi di luglio e novembre 2016, non eccedono i quantitativi indicati in decreto.

Non sono stati gestiti i seguenti CER: 020304, 020403, 020601, 020702, 020703, 020705, 030305, 030311, 040105, 040217, 040220, 050110, 060316, 070112, 070212, 070512, 080112, 080313, 080315, 080414, 100121, 100705, 101110, 101213, 110110, 110114, 190604, 190812, 191106, 191308, 200125,

Dalla relazione di sintesi e dal MUD si ricavano i quantitativi complessivi gestiti che risultano congruenti tra loro ad eccezione di quelli indicati per:

CER 190814, scheda MUD 027, *fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli...*, il cui quantitativo complessivo è pari a Kg 163440 prodotti nell'unità locale e Kg. 422920 ricevuti da terzi, a fronte di Kg. 2220 indicati nella relazione di sintesi;

CER 190805, scheda MUD 025, *fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane*, il cui quantitativo nel MUD è pari a Kg 47620 rispetto ai kg. 10070 indicati in relazione;

CER 161002, scheda MUD 020, *soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle...*, il cui quantitativo complessivo nel MUD operazioni D8 e D9, è pari a kg. 6039830 a fronte di Kg. 5738880 in relazione.

Tali incongruenze sono state giustificate dal Responsabile IPPC quali errori materiali nella trascrizione dei dati.

La verifica a campione è stata effettuata sul CER 190703, percolato di discarica diverso da quello di cui alla voce 190702, i cui quantitativi nell'anno 2016 risultano pari a Kg. 26500330 come da MUD.

Rifiuti prodotti

Relativamente ai rifiuti propri, dall'esame della documentazione fornita, si rileva che nell'anno 2016 sono stati prodotti e gestiti i rifiuti elencati nel PMC, ad eccezione dei CER 170405, ferro ed acciaio e del CER 130208*, altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione.

I quantitativi complessivi indicati nella scheda di sintesi per i seguenti CER: 170904, 190801, 190814, 200301 risultano congruenti con quanto dichiarato nel MUD.

Si rileva che dalle schede di manutenzioni delle attrezzature/macchinari risultano prodotti rifiuti costituiti da filtri dell'olio, parti meccaniche ed oli per motori esausti di cui non si è avuto riscontro di gestione nelle evidenze documentali presentate.



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzione generale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638



Dipartimento di Avellino

Tali rifiuti ad eccezione del CER 130208* non sono indicati nel PMC.

Si rileva inoltre che tra i rifiuti prodotti dal trattamento depurativo non sono stati inseriti nel PMC le sabbie CER 190802, né si rileva gestione per l'anno di riferimento. In merito, considerate le giustificazioni addotte dal Responsabile IPPC in ordine alla mancata produzione di tale rifiuto per tipologia di refluo trattato, si ritiene che vada garantita la manutenzione/pulizia periodica della sezione di trattamento, comunque utilizzata nel trattamento depurativo.

Non è stata rilevata altresì gestione di rifiuti costituiti da DPI. In ordine a tale rilievo è stata dichiarato che i rifiuti costituiti dai dispositivi di protezione individuale sono stati gestiti nell'ambito dei CER 200301 prodotti dagli uffici.

2.4 SUOLO

Per tipologia di attività svolta la matrice suolo può essere interessata da fenomeni di contaminazione dovuti ad eventuali perdite/versamenti accidentali delle vasche, serbatoi e tubazioni interrate.

Pertanto le attività di monitoraggio e controllo poste in essere nell'ambito del decreto autorizzativo interessano il suolo e le acque sotterranee, con campionamenti annuali a monte ed a valle del flusso acquifero.

Sono stati acquisiti i rapporti di prova relativi al controllo annuale (il DD 11/2013 prevedeva frequenza semestrale) delle acque sotterranee dei piezometri realizzati nell'impianto in F1 ed F2, identificati dalle sigle S1, S2, S3, S4 e S5, studio idrogeologico e planimetria con identificazione dei piezometri.

Gli esiti dell'autocontrollo hanno evidenziato, per i parametri analizzati, valori di concentrazione inferiori ai limiti di cui alla tab 2 All5 alla parte IV del d.Lgs.152/06. Non risultano ricercati i seguenti parametri: clorofenolo e diclorofenolo.

Per quanto concerne le analisi dei suoli, previste nel PMC, con frequenza annuale, è stato acquisito il rapporto di prova relativo al piezometro S002, localizzato in F2, effettuato nell'anno 2014. Gli esiti dell'autocontrollo hanno evidenziato, per i parametri analizzati, valori di concentrazione inferiori ai limiti di cui alla tab 1 colonna B All5 alla parte IV del d.Lgs.152/06.

Le indagini analitiche sono state effettuate sui parametri indicati nel PMC ad eccezione del 2,4 diclorofenolo. Sono stati acquisiti, in data 06/07/2018, i rdp relativi ai controlli dei punti S5 ed S4. Non si è presa visione dei controlli relativi ai punti S1 ed S3

Sulla base della documentazione esibita emerge che non sono state effettuati i monitoraggi sul suolo così come richiesto dal PMC e, nel merito, considerata l'invasività delle indagini, si ritiene dover valutare la possibilità di una rimodulazione delle frequenze.

2.5 RUMORE

In conformità a quanto previsto dal decreto, nel gennaio 2016, la Ditta ha effettuato, ai sensi della L. 447/95, la verifica delle emissioni acustiche derivanti dall'attività lavorativa per entrambi i siti, a firma del tecnico competente in acustica, ing. Ernesto Sodovieri.

2.6 CONTROLLO FASI CRITICHE E AREE DI STOCCAGGIO

E' stata esibita la documentazione relativa alle attività di controllo delle fasi critiche consistente nelle relative schede giornaliere, acquisite a campione per l'anno 2016. In via generale i controlli eseguiti corrispondono a quelli indicati nel PMC, manca la voce relativa al controllo del sistema di deodorizzazione.

In ordine alle aree di stoccaggio, sono state esibite schede di verifica sui livelli idraulici dei serbatoi effettuata con cadenza semestrale. Le stesse costituiscono per la Ditta anche le prove di tenuta biennali.

Si rimanda all'Autorità Competente di valutare l'idoneità della modalità di controllo per tipologia di serbatoi.



ARPAC -- Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania -- Ente di Diritto Pubblico Istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto -- Centro Polifunzionale, Torre 1 -- 80143 Napoli

tel. 0812326111 -- fax 0812326225 -- direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it -- www.arpacampania.it -- P.I. 07407530638



Dipartimento di Avellino

E' stata visionata, a campione, una dichiarazione di conformità relative alla perfetta tenuta dei cassoni scarrabili, utilizzati per il deposito temporaneo del fango.

2.7 INDICATORI DI PERFORMANCE

Gli indicatori di performance individuati nel PMC sono relativi al consumo energetico e di reagenti per mc di rifiuti trattati. Il report annuale indica i dati su media annua. Manca il trend di andamento per l'arco temporale disponibile con le valutazioni di merito, così come da linee guida APAT/ARPA 2007 sulle attività di monitoraggio e controllo.

3 PRESCRIZIONI e BAT

Con riferimento alle prescrizioni di cui al DD 75/2014 si rileva che la Ditta ha esibito le evidenze documentali relative a:

- monitoraggio dello scarico con frequenza settimanale per due mesi consecutivi in tabella 4. **Mancano, allo stato, i rapporti di prova relativi alla tabella 3.**

- la comunicazione all'Autorità Competente del 12/10/2016 relativa agli obblighi di cui all'art.29 quinquies del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.

In ordine alle BAT di cui all'all.B del decreto summenzionato si rileva che, in via generale, risultano applicate. Alcune di esse, per tipologia di attività risultano parzialmente applicabili.

4. ELEMENTI CRITICI E DIFFORMITÀ

Vengono di seguito riportate, in un elenco riepilogativo, le criticità/difformità riscontrate a seguito dell'ispezione espletata, illustrate nei paragrafi della relazione.

1. Impianto:

la pavimentazione dei piazzali, in particolare in F1, si presenta parzialmente disconnessa. (prescrizione in decreto);
il collegamento idraulico della tubazione delle acque meteoriche di seconda pioggia in area esterna risulta interrotto;
la piantumazione perimetrale di F2 non è stata completata (prescrizione in decreto);
il misuratore di portata sulla linea delle acque bianche risulta in manutenzione;
mancano evidenze documentali in ordine alle caratteristiche tecniche/costruttive dei silos e serbatoi.

2. Valutazione delle materie prime e ausiliarie e delle risorse idriche ed energetiche.

Non c'è puntuale corrispondenza negli elenchi delle materie prime ed ausiliarie utilizzate e quelle indicate nel PMC
I consumi idrici sono superiori a quelli stimati ed indicati in decreto.

Per quanto attiene, invece, ai consumi di materie prime ed ausiliarie ed energetici, l'elaborazione dei dati fornita dalla Ditta non consente la verifica rispetto ai valori stimati, indicati nelle tabelle B.2.2 e B.2.3 del decreto.

3. Aria

la documentazione tecnico amministrativa, allo stato, non consente puntuali valutazioni, per le motivazioni illustrate nel paragrafo di riferimento, sia per quanto concerne le emissioni diffuse che i silos/serbatoi di stoccaggio. **Si rimanda all'Autorità competente la valutazione di eventuali aspetti sanzionatori.**

4. Acqua

mancata osservanza del PMC in ordine al rispetto dei controlli della qualità dello scarico relativamente all'assenza della ricerca di alcuni parametri (mancano cianuri totali, solfuri, solfiti, idrocarburi totali, pesticidi fosforati e totali e tensioattivi totali) nonché di: berillio, vanadio, solfuri, solfiti, pesticidi fosforati, indicati nel PMC;

mancata osservanza del PMC nel monitoraggio della fase di gestione del trattamento depurativo in termini di frequenze e parametri indicati. Infatti non sono stati effettuati tutti i controlli previsti nelle fasi intermedie, con





Dipartimento di Avellino

particolare riferimento a titolo esemplificativo ai tensioattivi, allo SVI e nell'out media ai metalli. Inoltre non risultano essere stati ricercati: zinco, stagno, selenio, boro e bario;
certificazioni analitiche non emesse in modo completo da laboratorio accreditato (prescrizione in decreto, all.D)
mancata esibizione dei controlli da effettuare con frequenza settimanale per due mesi consecutivi dalla data di messa in esercizio in tabella 3.

Monitoraggio corpi idrici recettori

mancata osservanza del PMC relativamente alla completezza delle indagini analitiche che risultano carenti dei seguenti parametri berillio, cadmio, vanadio, solfuri, solfiti, tensioattivi, cloro attivo, escherichia coli e pesticidi fosforati. Nei rapporti di prova viene indicato il riferimento normativo degli scarichi (tab 3 all.5 alla parte III) in luogo di un giudizio complessivo sulle concentrazioni riscontrate nelle acque superficiali, analizzate a monte e a valle delle immissioni considerate.

Rifiuti

mancata gestione dei rifiuti CER 130208* nell'anno 2016, dei rifiuti costituiti da filtri, DPI e sabbie.

La violazione è sanzionata dall'art. 29 quattordicesimo comma 3 lettera b) ed è stata comunicata alla Procura di Avellino, con nota Arpac prot 40924/2018 dell'11/07/2018.

Suolo

mancata osservanza del PMC relativamente alle frequenze del monitoraggio del suolo e alle indagini analitiche sulle acque sotterranee in ordine ai parametri analizzati. Mancano, infatti, nei rapporti di prova esibiti clorofenolo e diclorofenolo.

5. CRITICITÀ DERIVANTI DA RISCONTRI DI PRECEDENTI VERIFICHE ISPETTIVE

La Ditta ha, in via generale, effettuato gli interventi migliorativi indicati nel corso della precedente ispezione AIA.

6. PROPOSTE D'ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO

Al fine di risolvere le criticità e le difformità emerse nel corso delle attività ispettive, descritte nella presente relazione conclusiva, si propone:

- 1 Il Decreto AIA va aggiornato e rielaborato in modo da superare le incongruenze e da definire univocamente gli aspetti autorizzativi e prescrittivi in ordine alle varie matrici ambientali, con particolare riferimento alla matrice aria, onde consentire anche una puntuale esecuzione dei controlli;
2. La Ditta deve eseguire i lavori di manutenzione necessari ad eliminare le criticità rilevate/ottemperare alle prescrizioni del decreto;
3. La Ditta deve osservare il PMC ed aggiornarlo al fine di armonizzare le attività con quanto prescritto dal decreto. Le attività di monitoraggio vanno elaborate ai fini delle performance e degli impatti ambientali, con raffronto dei dati su base triennale;
- 4 La Ditta deve presentare la documentazione tecnico amministrativa necessaria a chiarire/definire gli aspetti autorizzativi e, relativamente all'esecuzione del PMC, deve organizzarla per matrici e secondo le attività effettuate;
4. L'elenco delle BAT deve essere limitato a quelle attinenti all'attività svolta.

7. ELENCO ALLEGATI

Verballi verifica ispettiva:



ARPAC -- Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania -- Ente di Diritto Pubblico Istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto -- Centro Polifunzionale, Torre 1 -- 80143 Napoli
tel. 0812326111 -- fax 0812326225 -- dirazionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it -- www.arpacampania.it -- P.I. 07407530638



Dipartimento di Avellino

Verbale sopralluogo n. 1/ Z.M.P. del 13/12/2018 .

Verbale sopralluogo n. 2/ P.Z. del 04/05/2018

Verbale conclusivo dell'attività ispettiva n. 3/ Z.M.P. del 06/07/2018

Verbal di campionamento scarico n.1/ME.PA.SC.ZO. del 13/12/2017 e Rdp n. 20170026548 dell'Area Analitica Arpac di Avellino e dell'Area Analitica Arpac di Napoli

Verbale di campionamento scarico n.1/IA.LM.RU. Del 16/06/2018 e Rdp n. 20180012877 dell'Area Analitica Arpac di Avellino e dell'Area Analitica Arpac di Napoli

Il Gruppo Ispettivo

Arch. Stefania Zollo

Arch. Concetta Megaro

Ing. Carmen Palma

Il Dirigente dell'Area Territoriale

d.ssa Lucia D'Arienzo



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico Istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

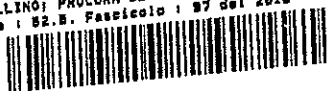
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti,
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
U.O.D. 50 17 05 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Avellino -
Centro Direzionale - Collina Liguorini - 83100 - Avellino
tel. 0825/765111 Central. - FAX 0825/765469
P.E.C. : uod.501705@pec.regione.campania.it



REGIONE CAMPANIA
Prot. 2018. 0471051 20/07/2018 09,35
Miss. : 501705 Autorizzazioni ambientali e r.l....
Dest. : CONSORZIO ASI; C.G.S. S.C.A.R.L. MONTEFREDANE
ARPAV AVELLINO; PROCURA DELLA REPUBBLICA DI AVELLINO SEZIONE DI POLIZIA...
Classifica : 52.5. Fascicolo : 97 del 2018



Al Legale Rappresentante del
Consorzio ASI di Avellino
Via Capozzi
83100 Avellino

Al Gestore C.G.S.
Servizi SCARL
Strada Prov/le 185, n. 20
83030 Montefredane (AV)

e, p.c. All' A. R. P. A. C.
Dipartimento di Avellino
Via Circumvallazione, 162 -
83100 Avellino

Alla Procura della Repubblica
c/o Tribunale di Avellino -
Sez. di Polizia Giudiziaria
Aliquota Carabinieri
Piazza de Marsico, n. 1
83100 Avellino

Oggetto : "Impianto IPPC 5.3 di depurazione reflui industriali e rifiuti liquidi - Area ASI - F1/F2 - Nusco (AV)"
Riscontro nota ARPAC - Dipartimento di Avellino riferita a visita ispettiva AIA presso Impianto de quo.
Applicazione dell'art. 29 decies del Dlgs.n.152/2006 e ss.mm.ii. - "Rispetto delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale. -
Inosservanza alle prescrizioni autorizzatorie di cui all'art.29decies c. 9 lett.a)

Premesso che con nota Arpac - Dipartimento di Avellino, acquisita dalla scrivente UOD al prot. n. 0450665 del 12/07/2018, è stato trasmesso il verbale di verifica ispettiva AIA N3/Z M.P. riferito alla gestione dell'impianto di cui all'oggetto - anno 2016 - (che ad ogni buon fine si allega alla presente) e si è preso atto di quanto ivi rappresentato.
In particolare l'Arpac, nel rilevare di aver trovato l'Impianto in discreto stato manutentivo e funzionante in tutte le sezioni di trattamento, di non aver avvertito esalazioni maleodoranti nel corso dei vari sopralluoghi e di aver riscontrato che sono stati eseguiti gli interventi migliorativi richiesti dalla stessa Arpac nelle precedenti visite ispettive finalizzate alla rimozione delle tubazioni

mobili di collegamento tra le varie sezioni di trattamento, con la realizzazione delle canalizzazioni di protezione delle tubazioni fuori terra presenti sul suolo, nonché al trattamento delle acque di prima pioggia dei piazzali dell'Impianto, ha riscontrato comunque alcune irregolarità e/o criticità che di seguito si riportano:

- **ASSETTO IMPIANTISTICO**, sono da prevedere degli interventi di manutenzione della pavimentazione dei piazzali, in particolare in zona F1 risultati disconnessi ed il ripristino del collegamento idraulico della tubazione delle seconde piogge, in area esterna, immediatamente a valle dell'Impianto.
- **MANUTENZIONE ED ATTREZZATURE**, la Società ha adottato le schede di identificazione delle attrezzature/macchinari dell'Impianto, effettuando le dovute manutenzioni periodiche con rispettiva registrazione degli interventi effettuati nel rispetto del P.M. Purtroppo si evidenzia che, relativamente alla manutenzione della turbina sia nell'anno 2015 che nell'anno 2016, sono state effettuate operazioni di sostituzione dell'olio e del filtro, dei quali **non si rilevano evidenze nella produzione dei rifiuti**, mentre per il misuratore di portata nei reflui in uscita non risulta rispettata la frequenza mensile per la pulizia della sonda, come indicato anche nella scheda macchinario.
- **ATTIVITA' DI MONITORAGGIO:**
Trattamento Reflui – I dati monitorati dei reflui scaricati attraverso i misuratori di portata, presenti in F1 ed F2, sono inseriti regolarmente nel registro giornaliero di gestione dell'Impianto e risultano essere congruenti tra loro. **Si segnala, però, che nella scheda del riepilogo mensile F2, relativa al mese di Maggio 2016, non si è riscontrata l'annotazione della portata dei reflui in ingresso, che invece risulta pari a 20500 mc nella Relazione di sintesi.**
- **CONSUMI MATERIE PRIME, Ausiliarie ad energetico:**
Si evidenzia che tra le materie prime utilizzate vi sono l'acido cloridrico (es. l'antischiuma), ed il PAC. I consumi energetici sono riportati distinti per F1 ed F2, nella Relazione di sintesi e corrispondenti a quelli delle schede di gestione dell'Impianto;
- **CONTROLLO PROCESSO DEPURATIVO**, i controlli settimanali sullo scarico finale in corpo idrico superficiale sono stati eseguiti in conformità alle frequenze ed ai parametri indicati, mentre nel mese di luglio, quando la tabella di riferimento è quella relativa agli scarichi su suolo, di cui non risulta monitorato il parametro azoto totale, in sostituzione dei parametri di azoto ammoniacale, nitrico e nitroso non presenti nella tabella 4. **Pertanto è d'obbligo evidenziare che lo schema del PMC non contempla i diversi riferimenti tabellari previsti in decreto. E' stato rilevato, altresì, che non risultano essere stati ricercati i seguenti analiti: Zinco, Stagno, Selenio, Boro e Bario, pur avendo la Società evidenziato, a margine delle schede, la motivazione che, nella fattispecie, è derivata dall'assenza del kit di analisi.**
- **RIFIUTI CONTO TERZI:** i rifiuti trattati conto terzi corrispondono a quelli autorizzati con il D.D. n. 75/2014. I quantitativi gestiti non eccedono con i quantitativi indicati in decreto. Relativamente ai rifiuti prodotti, risultano congrui con quelli dichiarati nel MUD. **Si rileva, però, in particolare che tra i rifiuti prodotti dal trattamento depurativo non sono stati inseriti nel PMC le sabbie CER M0802, né si rileva gestione per l'anno di riferimento, come non si rileva gestione di rifiuti costituiti da DPI; si è rilevato altresì che dalle schede di manutenzioni delle attrezzature/macchinari risultano prodotti rifiuti costituiti da filtri dell'olio, parti meccaniche ed oli per motori esausti, di cui si deve dare riscontro.**
- **RISORSE IDRICHE E SCARICHE:** sia i consumi di risorse idriche che le portate dei reflui in ingresso e dello scarico in corpo idrico superficiale/suoli sono registrati nelle schede giornaliero di gestione dell'Impianto ed elaborato in base mensile su reporting annuale, così come previsto dal PMC. Sono, altresì, registrati i dati relativi al recupero delle acque meteoriche per la preparazione dei chemicals, utili per il risparmio di risorsa idrica, sono puntualmente riportati nella scheda mensile come acqua industriale;

- **MONITORAGGIO SCARICO E CORPO IRDICO SUPERFICIALE:** In ordine ai parametri analizzati si è rilevato che non sono stati indagati dalla Società i seguenti parametri indicati nel PMC : Berillio, Cadmio, Vanadio, Solfuri, Solfiti, Tensioattivi, Cloro attivo, Escherichia coli e Pesticidi fosforati;
- **MONITORAGGIO SCARICO:** I controlli sullo scarico finale, a campione, rispettano la frequenza mensile del PMC, ma non su tutti i parametri della Tab. 3 prescritti con il Decreto di Autorizzazione e nello specifico i Cianuri totali, Solfuri, Solfiti, Idrocarburi totali, Pesticidi fosforati e totali e Tensioattivi totali, nonché su alcuni parametri indicati dal PMC, come il Berillio, Vanadio, Solfuri, Solfiti, Pesticidi fosforati. Gli esiti del controllo hanno evidenziato la non conformità ai limiti della Tab.3 all.5 alla parte III del D. Lgs. 152/2016 e ss.mm.ii, relativamente al Saggio di Tossicità.
- **MATRICE ARIA :** Si richiede la necessità di definire univocamente tutti i punti di emissione presenti nell'impianto F1 ed F2, con relativo quadro riassuntivo delle concentrazioni in qualità e quantità e grafico dei rispettivi punti di convogliamento a camino. si richiede, altresì, di aggiornare la relazione tecnica riferita alle emissioni convogliate e diffuse, comprensiva della documentazione relativa al silos della calce, anche alla luce di quanto previsto per i sistemi di abbattimento dalla DGR 243del 2015 e di quanto stabilito dal novellato D. Lgs. 183/2017;

Tanto ciò premesso,

Visti i D.D. n. 204 del 30/12/2009, il D.D. n.11 del 23/01/2013 ed il D.D. n.75 del 22/12/2014;
 Visto l'art.29 decies c.9 lettera a) del D.Lgs. 152/2006;
 Vista la nota ARPAC ed allegato verbale della visita ispettiva AIA n.3/Z.M.P. del 06/07/2018

SI DIFFIDA

il Gestore C.G.S. a rimuovere, ad horas, con tutte le appropriate misure indicate nella premessa e dallo stesso verbale ispettivo ARPAC, la non conformità riscontrata in merito ai vari indicatori, avendo cura il Gestore CGS di produrre puntuale Relazione Tecnica ed allegati grafici entro e non oltre 15 gg. dalla ricezione della presente nota.

Il Dipartimento ARPAC di AV, che legge per conoscenza, è invitato a svolgere le opportune verifiche, dopo che la Società avrà dimostrato con atti documentali di aver adempiuto e rimosso le criticità riscontrate dalla visita ispettiva e di cui al citato verbale nei termini di cui sopra, comunicando sin d'ora che nel caso in cui le violazioni dovessero essere reiterate più di due volte all'anno, questa UOD dovrà applicare la sospensione dell'attività di cui all'art.29 decies comma 9 lettera b).

Si ricorda altresì al Consorzio ASI, titolare dell'attività autorizzativa, che essendo il D.D. n. 204 del 30/12/2009 in fase di scadenza temporale, la cui vita è decennale, che è tenuto a richiedere all'Autorità Competente apposita istanza di riesame con valenza di rinnovo con l'opportunità di richiedere anche l'Autorizzazione per l'attività I.P.P.C. 6. 11 "attività di trattamento a gestione indipendente di acque reflue, non coperte dalle norme di recepimento direttiva 91/271 CEE ed evacuate da una installazione in cui è svolta una delle attività di cui all'allegato al D.Lgs. 46/2014".

Il Funzionario

Dott.ssa Rosanna Dattoli

Il Dirigente

Dott. Antonello Barretta

AIA P. 4649 BA77041



CAMPANIA Dipartimento di Avellino
Trasmissione PEC

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2018. 0450665 12/07/2018 09,57
Mitt. ARPAC DI AVELLINO

Ass. 901785 Autorizzazioni ambientali e ri...

Classifica: 52.5. Fascicolo: 57 del 2018



Alla Procura della Repubblica
c/o Tribunale di Avellino

Alla GRC UOD Autorizzazioni Ambientali e
Rifiuti
Avellino

e, p.c.

Al Presidente Consorzio ASI Avellino

Al Legale Rappresentante, Liquidatore Cgs scari
info@pec.cgsav.it

Oggetto: visita ispettiva AIA presso Impianto del Consorzio ASI Avellino, con sede in Nusco C.da Fiorentine area
ASI F1-F2. Codice IPPC 5.3. Gestore CGS scari.
Comunicazione notizia di reato ex art. 29 decies comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Con riferimento alla visita ispettiva ex art. 29 decies comma 3, di cui alla comunicazione ARPAC prot. 71383/2017 e successive, presso l'impianto del Consorzio ASI Avellino, con sede in Nusco C.da Fiorentine area ASI F1-F2. codice IPPC 5.3., autorizzato con DD GRC n.75 del 22/12/2014, si comunica che gli esiti dell'attività ispettiva, relativa alla gestione anno 2016, conclusasi il 06/07/2018 con verbale n.3/Z.M.P., hanno evidenziato le seguenti inosservanze al decreto summenzionato:

1. mancata gestione dei rifiuti CER 130208* nell'anno 2016, dei rifiuti costituiti da filtri, DPI e sabbie.

La violazione è sanzionata dall'art. 29 quattordicesimo comma 3 lettera b).

Relativamente ai rifiuti costituiti da sabbie provenienti dal trattamento depurativo, il Gestore ha osservato e dichiarato che non sono state prodotte vista la qualità del refluo in ingresso dalla fognatura consortile.

Tanto si rappresenta per il prosieguo di competenza di codeste Autorità, precisando che per le ulteriori inosservanze alle prescrizioni dell'autorizzazione integrata ambientale, evidenziate nel verbale conclusivo della visita ispettiva, si attiverà il procedimento sanzionatorio amministrativo di cui all'art. 29 quattordicesimo comma 2.

Si allegano:

1. Verbale conclusivo della visita ispettiva AIA n. 3/Z.M.P. del 06/07/2018.

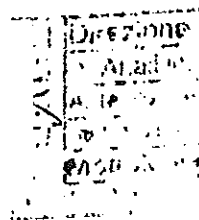
Il Dirigente dell'Area Territoriale
d.ssa Lucia D'Arienzo

Il Direttore Provinciale
Dott. Pietro Vasaturo





Dipartimento di Avellino



VERBALE DI VERIFICA ISPETTIVA AIA N. 3/Z. M. P.

Riunione conclusiva

Il giorno 06/07/2018 alle ore 10,30, presso l'impianto ASI F1-F2 in località Fiorentine del Comune di Nusco, a conclusione dell'attività ispettiva svolta presso l'impianto per l'eliminazione di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno codice IPPC 5.3, di cui alle comunicazioni ARPAC prot. 71383 e 72532/2017, sono presenti:

- il gruppo ispettivo ARPAC, costituito da: arch. Stefania Zollo, Referente verifica ispettiva, arch. Concetta Megaro ed ing. Carmen Palma;

- l'ing. Ivano Spiniello, Direttore Tecnico e referente IPPC per la Società CGS scrl, gestore dell'impianto.

Risulta assente il Consorzio ASI di Avellino, proprietario dell'impianto, regolarmente convocato alla riunione con nota Arpac prot. 39058/2018.

Il Gruppo Ispettivo, visti gli elementi raccolti durante i sopralluoghi ed esaminata la documentazione acquisita, rappresenta quanto segue.

Si premette che sono state incontrate difficoltà nell'esecuzione della verifica ispettiva per l'assenza di un unico decreto autorizzativo, comprensivo degli allegati tecnici ed elaborati grafici, planimetrie di riferimento con indicazione dei punti di monitoraggio delle varie matrici ambientali.

ASSETTO IMPIANTISTICO

Nel corso dell'ispezione, l'impianto sia in F1 che in F2 è apparso in un complessivo discreto stato di manutenzione e pulizia, funzionante in tutte le sezioni di trattamento. Nel corso dei sopralluoghi non sono state avvertite esalazioni maleodoranti.

Sono stati eseguiti gli interventi migliorativi richiesti da Arpac nel corso della precedente ispezione, finalizzati alla rimozione delle tubazioni mobili di collegamento tra le varie sezioni di trattamento, alla realizzazione delle canalizzazioni di protezione delle tubazioni fuori terra presenti sul suolo, al trattamento delle acque di prima pioggia dei piazzali dell'impianto.

Tuttavia corre l'obbligo segnalare la necessità di interventi di manutenzione alla pavimentazione dei piazzali che, in particolare in F1, si presenta parzialmente disconnessa e di lavori di ripristino sul collegamento idraulico della tubazione delle seconde piogge, in area esterna, immediatamente a valle dell'impianto. Inoltre, nel corso dell'ispezione, sono stati riscontrati il fermo momentaneo del misuratore di portata sulla linea delle acque bianche, in manutenzione, ed il temporaneo malfunzionamento di una valvola nel sistema di preparazione del polielettrolita cationico, che alla data odierna, risulta ripristinata.

In ordine, poi, ai silos/serbatoi di stoccaggio o accumulo rifiuti, si evidenzia la necessità che venga presentata una scheda identificativa per singolo manufatto che riporti i dati tecnici in funzione delle materie/rifiuti contenuti.

Relativamente ad F2, si evidenzia che la piantumazione delle essenze vegetali è stata effettuata parzialmente.

Manutenzioni ed attrezzature

In conformità a quanto previsto al par. 8 e 9 del PMC la Ditta ha adottato schede di identificazione attrezzature/macchinari dell'impianto. A campione sono state acquisite le schede relative alla turbina del comparto ossidazione di F2,



ARPA Campania



Dipartimento di Avellino

codice d'identificazione TS01/22, e del misuratore di portata dello scarico in uscita dall'impianto, codice MP/U/01, con le relative schede del registro degli interventi di manutenzione.

La Ditta effettua le manutenzioni periodiche sulle attrezzature/macchinari dell'impianto e registra nelle schede gli interventi effettuati. Si evidenzia che, relativamente alla manutenzione della turbina, sia nell'anno 2015 che nell'anno 2016, sono state effettuate operazioni di sostituzione dell'olio, nel 2016 anche del filtro, di cui non si rilevano evidenze nella produzione dei rifiuti, mentre per il misuratore di portata dei reflui in uscita non risulta rispettata la frequenza mensile per la pulizia sonda, indicata nella scheda macchinario.

Laboratorio

Il PMC al par.10 indica l'elenco generale dei reagenti chimici utilizzati in laboratorio. Non si esprimono valutazioni per l'assenza in loco del laboratorio aziendale di analisi.



ATTIVITA' DI MONITORAGGIO

Trattamento reflui

La Ditta monitora i quantitativi di reflui scaricati attraverso i misuratori di portata presenti sia in F1 che F2, con frequenza giornaliera, come si può rilevare dalle schede del registro giornaliero di gestione dell'impianto, acquisite a campione.

Il dato di portata è distinto sulla base delle diverse linee di ingresso: reflui industriali, acque meteoriche di prima pioggia, rifiuti e reflui ditta Sirpress.

La relazione di sintesi fornisce il dato elaborato su base mensile, distinto nelle sezioni dell'impianto F1 ed F2.

Dall'esame dei dati inseriti, in via generale, si rileva che essi sono congruenti tra loro. Si segnala che nella scheda del riepilogo mensile di F2 relativa al mese di maggio 2016 non c'è l'annotazione della portata dei reflui in ingresso che invece risulta pari a 20500 mc nella relazione di sintesi.

CONSUMO MATERIE PRIME, AUSILIARIE ED ENERGETICO

La Ditta ha indicato nella relazione di gestione anno 2016 i dati di consumo dei prodotti chimici utilizzati nel trattamento depurativo su base mensile, per singolo prodotto. I dati sono riportati nel riepilogo mensile Mod 8.2 QdM ed. 01 ed elaborati nella relazione di sintesi distinti per F1 e F2.

Si è presa visione, a campione, della scheda del mese di gennaio 2016 per F1 e F2 e si è verificato che i dati sono riportati secondo le modalità indicate nel PMC. Si evidenzia che tra le materie prime utilizzate ci sono l'acido cloridrico, ed il PAC non indicati nell'elenco del PMC. Inoltre nel Decreto n. 75/14 non sono riportate alcune materie prime quali ad esempio, l'antischiuma, il deodorizzante ed il carbone attivo, quest'ultimo indicato in PMC, ma non riportato nel report consumi materie prime dell'anno 2016.

In ordine ai consumi energetici la relazione di sintesi riporta i dati mensili distinti per F1 ed F2 che corrispondono a quelli delle schede mensili di gestione impianto.

CONTROLLO DEL PROCESSO DEPURATIVO

Dalla verifica a campione della documentazione fornita, rispetto alla tabella riportata nel PMC, si rileva:

- nel mese di gennaio 2016 i controlli settimanali sullo scarico finale in corpo idrico superficiale (out media) sono stati eseguiti in conformità alle frequenze e ai parametri indicati, mentre nel mese di luglio, quando la tabella di riferimento è quella relativa agli scarichi su suolo, non risulta monitorato il parametro azoto totale, in sostituzione dei parametri azoto

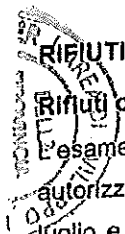




Dipartimento di Avellino

ammoniacale, nitrico e nitroso non presenti nella tabella 4. E' d'obbligo evidenziare che lo schema del PMC non contempla i diversi riferimenti tabellari previsti in decreto. I dati si evincono da rapporti di prova del laboratorio aziendale di Porrara. Dalla documentazione si rileva, altresì:

- i controlli giornalieri all'uscita pozzi F1 sono stati eseguiti in conformità alle indicazioni del PMC e riportati nella scheda giornaliera di gestione dell'impianto;
- i controlli sulle fasi di processo sia in F1 che in F2, in via generale risultano eseguiti, anche se, da verifiche a campione, non sono stati effettuati tutti i controlli previsti nelle fasi intermedie, con particolare riferimento a titolo esemplificativo ai tensioattivi, allo SVI e nell'out media ai metalli. Si rileva che non risultano essere stati ricercati: zinco, stagno, selenio, boro e bario. In relazione alla mancata indagine sui tensioattivi a margine delle schede aziendali è riportata la motivazione per la quale non è stata effettuata l'indagine, nella fattispecie assenza del kit di analisi.



Rifiuti conto terzi

L'esame della documentazione ha evidenziato che, nell'anno 2016, tutti i rifiuti trattati conto terzi corrispondono a quelli autorizzati nel decreto n. 75/2014. I quantitativi gestiti, dalla verifica a campione della documentazione relativa ai mesi di luglio e novembre 2016, non eccedono i quantitativi indicati in decreto. Non risultano gestiti i seguenti CER: 020304, 020403, 020601, 020702, 020703, 020705, 030305, 030311, 040105, 040217, 040220, 050110, 060316, 070112, 070212, 070512, 080112, 080313, 080315, 080414, 100121, 100705, 101110, 101213, 110110, 110114, 190604, 190812, 191106, 191308, 200125.

Dalla relazione di sintesi e dal MUD si ricavano i quantitativi complessivi gestiti che risultano congruenti tra loro ad eccezione di quelli indicati per:

CER 190814, scheda MUD 027, *fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli...*, il cui quantitativo complessivo è pari a Kg 163440 prodotti nell'unità locale e Kg. 422920 ricevuti da terzi, a fronte di Kg. 2220 indicati nella relazione di sintesi;

CER 190805, scheda MUD 025, *fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane*, il cui quantitativo nel MUD è pari a Kg 47620 rispetto ai kg. 10070 indicati in relazione;

CER 161002, scheda MUD 020, *soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle...*, il cui quantitativo complessivo nel MUD operazioni D8 e D9, è pari a kg. 6039830 a fronte di Kg. 5738880 in relazione.

La verifica a campione è stata effettuata sul CER 190703, percolato di discarica diverso da quello di cui alla voce 190702, i cui quantitativi nell'anno 2016 risultano pari a Kg. 26500330 come da MUD

Relativamente alla gestione del percolato nel mese di luglio, si evidenzia che nella registrazione n. 1245-90-2016 del 07/07/2016, mancano i quantitativi accettati con FIR 0457404/16 che, in data odierna, si acquisisce in copia.

Rifiuti prodotti

Relativamente ai rifiuti propri, dall'esame della documentazione fornita, si rileva che nell'anno 2016 sono stati prodotti e gestiti i rifiuti elencati nel PMC, ad eccezione dei CER 170405, ferro ed acciaio e del CER 130208*, altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione.

I quantitativi complessivi indicati nella scheda di sintesi per i seguenti CER: 170904, 190801, 190814, 200301 risultano congruenti con quanto dichiarato nel MUD.



AVELLINO



Dipartimento di Avellino

Si rileva che dalle schede di manutenzioni delle attrezzature/macchinari risultano prodotti rifiuti costituiti da filtri dell'olio, parti meccaniche ed oli per motori esausti, di cui non si è avuto riscontro di gestione nelle evidenze documentali presentate.

Tali rifiuti ad eccezione del CER 130208* non sono indicati nel PMC.

Si rileva inoltre che tra i rifiuti prodotti dal trattamento depurativo non sono stati inseriti nel PMC le sabbie CER 190802, né si rileva gestione per l'anno di riferimento.

Non si rileva altresì gestione di rifiuti costituiti da DPI.

RISORSE IDRICHE E SCARICHI

I consumi di risorse idriche e le portate dei reflui in ingresso e dello scarico in corpo idrico superficiale/suolo sono registrati nelle schede giornaliere di gestione dell'impianto e elaborate su base mensile nel reporting annuale, come richiesto dal PMC.

I dati relativi al recupero delle acque meteoriche per la preparazione dei chemicals, utili per la valutazione del risparmio di risorsa idrica, sono riportati nella scheda mensile come acqua industriale.

MONITORAGGIO SCARICO E CORPO IDRICO SUPERFICIALE

Corpi idrici recettori

Il PMC prevede un'attività di monitoraggio trimestrale sia sul torrente Lemale, a monte e a valle dello scarico, che sul fiume Ofanto, a monte e a valle della confluenza del torrente.

Dall'esame della documentazione trasmessa si rileva:

- la frequenza del monitoraggio è stata rispettata, infatti sono stati eseguiti campionamenti ed analisi nei mesi di gennaio, aprile, luglio ed ottobre 2016;
- l'attività analitica è stata svolta in parte dal laboratorio interno CGS, in parte dal Laboratorio Studio Summit srl. In ordine ai parametri analizzati si rileva che non sono stati indagati i seguenti parametri indicati nel PMC: berillio, cadmio, vanadio, solfuri, solfiti, tensioattivi, cloro attivo, escherichia coli e pesticidi fosforati. Si evidenzia altresì che nei rapporti di prova viene indicato il riferimento normativo degli scarichi (tab 3 all.5 alla parte III) in luogo di un giudizio complessivo sulle concentrazioni riscontrate nelle acque superficiali, analizzate a monte e a valle delle immissioni considerate.

Monitoraggio scarico

I controlli sullo scarico finale rispettano la frequenza mensile del PMC ma, da verifica a campione, non su tutti i parametri della tabella 3 prescritti in decreto (mancano cianuri totali, solfuri, solfiti, idrocarburi totali, pesticidi fosforati e totali e tensioattivi totali) nonché su alcuni parametri indicati nel PMC, quali berillio, vanadio, solfuri, solfiti, pesticidi fosforati.

Si evidenzia, altresì, che nel PMC non sono indicati tutti i parametri di cui alla tab.3 e 4 che si ritiene debbano essere controllati in riferimento alla tipologia di attività.

Inoltre i rapporti di prova non sono stati emessi soltanto da laboratorio accreditato (parte delle analisi sono state effettuate dal laboratorio interno di Porrà) come prescritto in decreto, allegato D, ed attengono a campioni prelevati in giorni diversi dello stesso mese.



REGIONE CAMPANIA



Dipartimento di Avellino

Gli esiti del controllo, effettuato dal gruppo ispettivo sulla qualità dello scarico, campionato in data 13/12/2017, Rdp 20170026548 hanno evidenziato la non conformità ai limiti di tab. 3 ALL.5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. relativamente al Saggio di Tossicità.

SUOLO E ACQUE SOTTERRANEE

In ordine al comparto suolo e acque sotterranee, sono stati acquisiti i rapporti di prova relativi al controllo annuale (il DD 11/2013 prevedeva frequenza semestrale) delle acque sotterranee dei piezometri realizzati nell'impianto in F1 ed F2, identificati dalle sigle S1, S2, S5. In data odierna sono stati acquisiti i rapporti di prova relativi ai controlli effettuati anche sui piezometri S3 e S4 nell'anno 2016 e studio delle falde con relativa planimetria con identificazione dei piezometri.

Gli esiti dell'autocontrollo hanno evidenziato, per i parametri analizzati, valori di concentrazione inferiori ai limiti di cui alla tab.2 ALL.5 alla parte IV del d.Lgs.152/06. **Non risultano ricercati i seguenti parametri: clorofenolo e diclorofenolo.**

Per quanto concerne le analisi dei suoli, previste nel PMC, con frequenza annuale, sono stati acquisiti i rapporti di prova relativi al piezometro S002, localizzato in F2, effettuati nell'anno 2014.

Le indagini analitiche sono state effettuate sui parametri indicati nel PMC ad eccezione del 2,4 diclorofenolo. Si acquisiscono in data odierna i rdp relativi ai controlli dei punti S5 ed S4. **Non si è presa visione dei controlli relativi ai punti S1 ed S3**

EMISSIONE SONORE

La Ditta ha esibito la valutazione di impatto acustico eseguita nel gennaio 2016 per entrambi i siti di impianto a firma del tecnico competente in acustica, ing. Ernesto Sodovieri, secondo quanto previsto in PMC.

MATRICE ARIA

L'impianto è autorizzato per emissioni diffuse, individuate nella relazione tecnica a firma della dott.ssa Valentina Serino, All. VV della domanda di riesame effettuata nell'anno 2014, nei punti E1 valle impianto, E2, monte impianto, E3, unità pretrattamento biologico percolato, E4, comparto biologico.

La Ditta ha esibito i rapporti di prova n.2016/34583 e n. 2016/34584 del 2/11/2016, emessi dal laboratorio Studio Summit srl, rispettivamente relativi agli autocontrolli delle emissioni diffuse in F1 ed F2.

Relativamente al rdp n. 2016/34584 misurazioni effettuate in F2, si evidenzia che non è possibile individuare i punti di emissione E1, E2 ed E4, a monte, a valle dell'impianto e presso l'unità di trattamento biologico, per l'assenza di planimetria di riferimento. Il punto di emissione E3, in prossimità dell'impianto di trattamento biologico del percolato, non esiste in quanto tale sezione di trattamento è presente solo in F1.

Si evidenzia, inoltre, che in ordine al silos di stoccaggio della calce, non considerato come punto di emissione convogliata/diffusa nei decreti autorizzativi, occorre acquisire specifica scheda tecnica del costruttore.

Si è presa visione del registro degli autocontrolli delle emissioni in atmosfera e si è verificato che per l'anno 2016 le registrazioni sono state effettuate solo per F1.

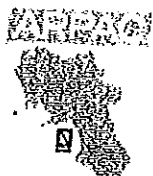
In ordine alle emissioni in atmosfera, inoltre, si rileva che nel Decreto n.75/2014 non è riportato il quadro emissivo, presente, invece, nell'allegato 1 del Decreto n. 11/2013, ma con diversa indicazione dei punti di emissione.

Pertanto, si ritiene necessario che vengano definiti univocamente tutti i punti di emissione nell'impianto (F1 ed F2) con relativo quadro emissivo e planimetria di riferimento, tanto anche ai fini dei controlli di competenza.

CONTROLLO FASI CRITICHE E AREE DI STOCCAGGIO

E' stata esibita la documentazione relativa alle attività di controllo delle fasi critiche consistente nelle relative schede giornaliere, acquisite a campione per l'anno 2016. In via generale i controlli eseguiti corrispondono a quelli indicati nel PMC, manca la voce relativa al controllo dell'impianto degli odori.





Dipartimento di Avellino

In ordine alle aree di stoccaggio, sono state esibite schede di verifica sui livelli idraulici dei serbatoi effettuata con cadenza semestrale. Le stesse costituiscono per la Ditta anche le prove di tenuta biennali. Si rimanda all'Autorità Competente di valutare l'idoneità della modalità di controllo per tipologia di serbatoi. E' stata visionata, a campione, una dichiarazione di conformità relative alla perfetta tenuta dei cassoni scarrabili, utilizzati per il deposito temporaneo del fango.

INDICATORI DI PERFORMANCE

Gli indicatori di performance individuati nel PMC sono relativi al consumo energetico e di reagenti per mc di rifiuti trattati. Il report annuale indica i dati su media annua. Manca il trend di andamento per l'arco temporale disponibile con le valutazioni di merito, così come da linee guida APAT/ARPA 2007 sulle attività di monitoraggio e controllo.

PRESCRIZIONI e BAT

Con riferimento alle prescrizioni di cui al DD 75/2014 si rileva che la Ditta ha esibito, in data odierna, le evidenze documentali relative a:

- monitoraggio dello scarico con frequenza settimanale per due mesi consecutivi in tabella 4. Mancano, allo stato, i rapporti di prova relativi alla tabella 3.

- la comunicazione all'Autorità Competente del 12/10/2016 relativa agli obblighi di cui all'art.29 quinquies del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.

In ordine alle BAT di cui all'all.B del decreto summenzionato si rileva che, in via generale, risultano applicate, alcune di esse, per tipologia di attività risultano parzialmente applicabili.

All'esito dell'attività ispettiva svolta, si rappresenta che:

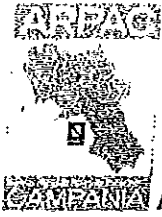
- 1) in ordine alla non conformità dello scarico in uscita dall'impianto al limiti di cui alla tab 3 All.V alla parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per il Saggio di Tossicità, è onere del gestore l'approfondimento delle indagini analitiche, la ricerca delle cause di tossicità e la loro rimozione come previsto dalla nota 5 alla tab. 3 All.V alla parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Il risultato positivo della prova di tossicità non determina l'applicazione diretta delle sanzioni di cui al titolo V;
- 2) relativamente alla mancata gestione dei rifiuti CER 130208* nell'anno 2016, dei rifiuti costituiti da filtri, DPI, e sabbie si ritiene doversi applicare la sanzione di cui all'art. 29 quattordicesimo comma 3 lettera b.

Per la violazione delle prescrizioni contenute nel decreto autorizzativo:

- mancata attuazione del PMC in ordine alle attività di monitoraggio, così come indicato nel dettaglio nei paragrafi di riferimento del presente verbale, si provvederà a richiedere all'Autorità Competente l'applicazione della sanzione di cui all'art. 29-quattordicesimo comma 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.ei.

In ordine poi alle emissioni in atmosfera, stante l'attuale assenza di idonea documentazione tecnica relativa ai silos della calce, e considerato che lo stesso non è stato valutato in sede di rilascio dell'AIA, allo stato, non si ritiene poter effettuare valutazioni su eventuali violazioni in materia. Per quanto concerne, poi, le attività di monitoraggio si ribadisce la necessità di aggiornare il decreto con univoca indicazione dei punti di emissione in F1 ed F2, quadro emissivo, e planimetrie di riferimento.





Dipartimento di Avellino

L'Azienda presenta le seguenti osservazioni:

1. In riferimento agli interventi sulla pavimentazione, tubazione idraulica, si provvederà al ripristino degli stessi a seguito dei prossimi lavori di manutenzione straordinaria previsti nel progetto di efficientamento e riqualificazione degli impianti ASI;
2. Silos calce - E' presumibilmente un sistema di tipo chiuso, dotato di filtro a cartuccia e valvole di sicurezza, pertanto non considerabile come punto di emissione,. Sarà prodotta scheda tecnica o perizia specialistica;
3. Rifiuti: olio e filtri. Relativamente ai suddetti rifiuti si evidenzia che i quantitativi prodotti risultano esigui, pertanto non smaltiti con cadenza annuale per problematiche legate al ritiro presso l'impianto da parte dei trasportatori autorizzati.

Relativamente al mancato smaltimento delle sabbie si evidenzia che le stesse non sono state prodotte vista la qualità del refluo in ingresso dalla fognatura consortile.

Per quanto concerne i dati di smaltimento dei rifiuti conto terzi le difformità rilevate sono dovute a meri errori di trascrizione.

In merito ai DPI monouso si rappresenta che sono stati smaltiti con la tipologia CER 200301;

Relativamente alla mancata registrazione reflui in ingresso impianto F2 maggio 2016, si precisa che è stata una mera distrazione nella compilazione della scheda mensile e lo stesso quantitativo di reflui riportato nella relazione di sintesi è stato determinato a mezzo bilancio idraulico;

5. In relazione alla mancanza di controlli sul processo depurativo rispetto a quanto previsto nel PMC sono da imputarsi alla mancanza di reagenti da laboratorio, così come riportato nelle relative schede giornaliere del controllo processo;
6. In ordine al monitoraggio dello scarico si precisa che è attuato con cadenza settimanale e mensile quanto riportato nel PMC rev5 del 07/04/2015 pertanto lo scrivente sottoporà un chiarimento alla Regione Campania. Inoltre si precisa che dal 01/06/18 il monitoraggio dello scarico con cadenza settimanale e mensile viene effettuato da laboratorio accreditato come previsto dall'All.D;
7. Relativamente ai punti di emissione in atmosfera sono stati effettuati controlli ai punti E1, E2, E3, E4, individuati in F1 e registrati su apposito registro. Inoltre, relativamente alla verifica delle emissioni in atmosfera prodotte in F2 e non previste nel PMC i punti considerati sono stati monitorati d'iniziativa. Il punto E3 è localizzato presso la vasca di gestione aerobica, erroneamente indicata come vasca percolato.

La riunione è iniziata alle ore 10:30 e si è conclusa alle ore 16,00.

Nusco, 06/07/2018

Per Il Gruppo Ispettivo

Per l'Azienda

CON

S.P. 185 n. 20 - 83030 Montone (Av)

P. IVA 01780400642

Impianto depurazione Nusco



ARPA-C - Agenzia Regionale per l'Ambiente - Regione della Campania - Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede legale: via Vicinale S. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli

tel. 0812326111 - fax 0812326225 - direzione generale.arpac@pec.arpacampania.it - www.arpacampania.it - P.I. 07407530638



DiKe - Digital Key
(Software per la firma digitale di documenti)

Esito Verifica Firma

12 luglio 2018

File : C:/Users/RC017296/dikeTmpdir_1026/12988/VerbaleCGS Nusco_comunicazione notizia di reato.pdf.p7m

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 12/07/2018 06.35.00 (UTC Time)
Algoritmo Digest : SHA-256
Firmatario : LUCIA D'ARIENZO
Ente Certificatore : InfoCert Firma Qualificata 2
Cod. Fiscale : DRNLCU56E46L860I
Stato : IT
Organizzazione : NON PRESENTE
Cod. Ident. : 2016149729134
Certificato Sottoscrizione : SI
Validità Cert dal: : 24/02/2016 08.40.02 (UTC Time)
Validità Cert fino al: : 24/02/2019 00.00.00 (UTC Time)
Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa
Data e Ora Firma : 11/07/2018 13.43.20 (UTC Time)

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 12/07/2018 06.35.00 (UTC Time)
Algoritmo Digest : SHA-256
Firmatario : PIETRO VASATURO
Ente Certificatore : InfoCert Firma Qualificata 2
Cod. Fiscale : VSTPTR56A03C361A
Stato : IT
Organizzazione : A.R.P.A. CAMPANIA/07407530638
Cod. Ident. : 2016149729636
Certificato Sottoscrizione : SI
Validità Cert dal: : 22/12/2016 17.14.43 (UTC Time)
Validità Cert fino al: : 22/12/2019 00.00.00 (UTC Time)
Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa
Data e Ora Firma : 11/07/2018 14.00.19 (UTC Time)

InfoCert S.p.A.

sito web: www.firma.infocert.it

Da "arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it"
<arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it>
A "prot.procura.avellino@giustiziacert.it" <prot.procura.avellino@giustiziacert.it>,
"uod.501705@pec.regione.campania.it" <uod.501705@pec.regione.campania.it>
Cc "consorzioaslav@pec.it" <consorzioaslav@pec.it>, "info@pec.cgsav.it" <info@pec.cgsav.it>
Data mercoledì 11 luglio 2018 - 16:13

**Prot.N.0040924/2018 - COMUNICAZIONE NOTIZIA DI REATO VISITA ISPETTIVA AIA
IMPIANTO CGS NUSCO**

Allegato(I)

DatiProtocollo.xml (4 Kb)
VerbaleCGS Nusco_comunicazione notizia di reato.pdf.p7m (241 Kb)
scansione_1.pdf_verbale conclusivo (13438 Kb)



Da "uod.501705@pec.regione.campania.it" <uod.501705@pec.regione.campania.it>

A "DITTA CONSORZIO ASI" <consorzioasiav@pec.it>, "CGS AVELLINO S C a R L" <info@pec.cgsav.it>, "ARPAC Avellino" <arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it>, "PROCURA DELLA REPUBBLICA SEZIONE POLIZIA GIUDIZIARIA" <tav33605@pec.carabinieri.it>

Data venerdì 20 luglio 2018 - 10:36

nota prot. n. 471051 del 20/07/2018

Allegato(i)

PG2018471051_primario_nr_0--20180720094456656.pdf (1138 Kb)

